TRIESTE, Sabato 9 Maggio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6968
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 73-32 - Redazione: 73-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Decisiva vittoria nipponica nel Mar dei Coralli

La più grande portaerei del mondo affondata insieme con la "Yorktown" ed una corazzata tipo "California"

La tempesta di fuoco continua inesorabile su Malta

Il Governatore dell'isola si dimette ed è sostituito da Lord Gort

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 8 maggio 1942-XX: Bollettino 706:

Nessun avvenimento importante sul fronte cirenaico, dove l'attività degli elementi esploranti è stata ancora limitata dalle avverse condizioni atmosferiche.

Aerei inglesi hanno compiuto una nuova incursione notturna su Bengasi, senza per altro causare vittime; qualche danno. 2 nostri velivoli non sono rientrati. Un pilota è illeso.

Aeroplani germanici hanno centrato e affondato due grossi natanti in una baia dell'isola di Gozo, e abbattuto in combattimento due «Spitfire».

Formazioni di nostri velivoli da bombardamento, scortate da caccia, hanno attaccato con successo l'aeroporto di Micabba: dagli obiettivi raggiunti sono state viste levarsi dense colonne di fumo e alte fiamme.

L'eroe di Dunkerque succede a Sir Dobbie

Berna, 8

L'Agenzia ufficiale britannica trasmette questo telegramma da Londra: «I circoli autorizzati di Londra dichiarano oggi che più di seimila tonnellate di bombe furono lanciate su Malta durante il mese di aprile».

Un altro dispaccio da Malta all'Agenzia britannica *Exchange Telegraph* dice: «Il comandante dell'isola di Malta Sir William Dobbie ha domandato di essere collocato a riposo. Egli sarà sostituito da Lord Gort, attualmente comandante della guarnigione di Gibilterra. Sir Dobbie ha dovuto rassegnare le dimissioni unicamente per ragioni di salute». Conviene ricordare che egli comandava la guarnigione di Malta dall'inizio delle ostilità ed è stato testimone di duemila allarmi e 900 bombardamenti, tanti ne ha subiti l'isola.

Un altro telegramma da Londra dice: «Si annuncia ufficialmente che il generale Gort ha lasciato Gibilterra ed ha assunto già le nuove funzioni».

Un altro Comunicato diramato a Londra informa: «Il maggior generale Sir Colin Jardine comanda ora le truppe di Gibilterra. Egli servì in Francia sotto il generale Gort all'inizio della guerra in qualità di segretario militare. Dopo Dunkerque il generale Jardine comandò un corpo di artiglieria in Granbretagna e partì per Gibilterra nell'ottobre scorso».

Il collaboratore politico del *Daily Telegraph* scrive tra l'altro «essere comprensibili le ragioni che hanno indotto il generale Dobbie a dare le dimissioni. Basti dire che dal 1940 egli diresse l'amministrazione militare e l'amministrazione civile dell'isola di Malta. Gli attacchi effettuati dalle Potenze dell'Asse nel corso di questo periodo contro Malta furono più violenti che si possano immaginare. Certo attacchi di una tale potenza non sono avvenuti in alcun punto dell'Impero britannico».

Perchè l'Isola resiste

Caverne e gallerie inattaccabili dall'aria - Formidabili opere di difesa

Berlino, 8

Della violenta, ininterrotta offensiva aerea contro Malta, si occupa stamane sulla *Börsen Zeitung* il generale d'aviazione Quade, che sulla scorta di alcuni dati tecnico-militari, corregge certi affrettati giudizi di osservatori profani i quali si meravigliano come Malta, dopo un simile diluvio di bombe, resista tuttora, anzi non sia addirittura spazzata via e sommersa dai flutti.

Costoro, osserva l'alto ufficiale germanico, ragionano studiando una carta geografica del Mediterraneo, il cui rapporto è di 1/12 milioni, ed è quindi naturale che si meraviglino che un isolotto come Malta, segnato sulla carta con le proporzioni di una capocchia di spillo, sia in grado di opporre tale resistenza. Dovrebbero, però, tener presente, i sullodati signori, che questa capocchia di spillo misura, comunque, 27 km. di lunghezza e 14 di larghezza, con una superficie globale di circa 300 km. quadrati.

Considerata la sua importantissima posizione strategica, soprattutto in virtù di quella geografica, l'isola è stata sistemata a fortezza già da qualche secolo e le sue opere scavate in roccia furono costantemente migliorate, sviluppate e perfezionate di pari passo con gli accorgimenti della moderna tecnica bellica. E' poi inutile ricordare che le caverne e le gallerie scavate nel suolo roccioso sotto il livello del suolo offrono oggi un sicuro riparo come nel secolo in cui vennero scavate, rendendosi oggi praticamente inattaccabili dall'aria. Si tenga inoltre presente che la terraferma più prossima a quell'isola è la Sicilia, la quale dista tuttavia 80 chilometri. La roccaforte britannica è oltremodo dotata di pezzi d'artiglieria costiera e di fortini, ma è soprattutto ricca di pezzi contraerei.

Essa dispone, inoltre, di numerosi cantieri, bacini di carenaggio, moli, depositi di carbone e di carburanti, rifugi per sommergibili, depositi di siluri e di munizioni, tutto ciò sistemato nel sottosuolo.

Gli stessi magazzini di vettovagliamento, le caserme ed i rifugi per truppe sono scavati nel suolo. Innumerevoli sono poi i campi di aviazione coperti, collegati con l'esterno da apposite piste di decollaggio, comunicanti fra di loro e comunicanti a loro volta fra i diversi aerodromi, in modo da poter spostare rapidamente gli apparecchi in caso di attacco e sottrarli così ai danni delle schegge. Dal mare, Malta è difficilmente attaccabile, soprattutto per le sue coste a picco.

Essa però, afferma più avanti il generale Quade, presenta anche i suoi svantaggi, primo fra tutti quello di essere totalmente dipendente dai rifornimenti esterni, a partire dai materiali da costruzione e dalle materie prime ed alimentari fino all'acqua potabile. Gli ininterrotti attacchi aerei sferrati dall'Asse impediscono riparazioni e ricostruzioni su larga scala, non solo per quanto concerne l'attività dei cantieri navali e delle opere fortificate sulle coste, ma anche per quanto riguarda il potenziale del fronte interno.

«Quello che prima poteva essere per gli Inglesi un mare ospitale, conclude l'articolista, cioè il Mediterraneo, è divenuto oggi la tomba della flotta britannica, alla quale diventa ogni giorno sempre più difficile il compito di avvicinarsi all'isola assediata per rifornirla».

9 MAGGIO

«Più in alto e più oltre»

Un messaggio di Scuero - L'odierna solenne celebrazione della Giornata dell'Esercito e dell'Impero

Data fatidica

Oggi, nove maggio, anniversario di quel grande evento storico che fu la Fondazione dell'Impero, l'Italia in armi celebra con fermo e fervido cuore la data veramente fatidica.

Qualunque possano essere le vicende e anzi le contingenze effimere del momento, quella data resta, per noi, e sempre più lo sarà nel futuro, motivo d'orgoglio. Da essa infatti ha inizio, non solo un nuovo grande capitolo nella storia d'Europa e in quella del continente africano, ma benanche il declino inesorabile della potenza britannica nel Mediterraneo, preludio al crollo di tutto il sistema imperialistico inglese nel mondo.

La campagna d'Etiopia, oltre a porre l'antitesi netta tra le forze nuove della storia, rappresentate dal Fascismo, e le forze tradizionali della conservazione e dello sfruttamento plutocratico, diede anche, per la prima volta, il compiuto esemplare d'una campagna d'oltremare fulminea e decisiva, a grande distanza dalle basi metropolitane. Essa fece rifulgere in piena luce il valore e l'impeto del soldato italiano, che affermò con quelle rapidissime travolgenti azioni l'incontestabile maturità dell'Italia ad assidersi fra le Potenze direttrici della politica mondiale. Ed al soldato appunto, forma e simbolo delle più genuine virtù della razza, volle il Duce dedicato il fausto evento; al soldato, per la cui opera le aquile della madre Roma han fatto ritorno, dopo secoli di oblio, sugli antichi fastigi del Campidoglio e le insegne del Littorio hanno avanzato incontro a tutti gli orizzonti, secondo l'inflessibile legge dell'antico legionario.

La ricorrenza della data gloriosa trova il soldato d'Italia fra i protagonisti della più vasta ed eccezionale guerra che la storia umana abbia mai conosciuto. Il nemico ch'esso affronta è quel medesimo ch'egli idealmente sgominò nell'atto stesso che metteva le fondamenta storico-politiche del nuovo impero, nella guerra d'Etiopia come in quella di Spagna. Al pari di allora, dietro il soldato che combatte è il Popolo, tutto il Popolo, fuso nel suo Esercito, fatti insieme un solo formidabile blocco d'acciaio, una sola immensa lama lampeggiante.

E questa forza unica, obbediente, nella sua duplice espressione, a un destino univoco, a una suprema legge di vita, nessun ostacolo potrà arrestarla mai, sui fronti di guerra come nelle città operose del fronte interno, sino al giorno in cui avrà conquistato, con tenacia e prodezza pari a quella degli antichi padri, la vittoria totale.

Il rito militare nell'Urbe

Roma, 8

Domani in ricorrenza della Giornata celebrativa dell'Esercito e dell'Impero, avrà luogo in Roma una cerimonia militare per la solenne consegna di medaglie d'oro al valore concesse a Caduti e a viventi nella guerra attuale. La cerimonia sarà radiodiffusa da tutte le stazioni dell'Eiar alle ore 8.40.

Per la ricorrenza il sottosegretario alla Guerra generale Scuero ha diramato il seguente messaggio all'Esercito:

«Ancora una volta l'Esercito celebra la sua «Giornata in guerra». Dalla Russia che già conobbe leggendari ardimenti italiani alle sponde africane consacrate alla civiltà del genio di Roma e dalla intrepida tenacia della nostra gente, ovunque palpitano le nostre bandiere, i soldati d'Italia eroicamente combattono per il trionfo di una più alta giustizia tra gli uomini. In questa nostra Giornata, che è veramente la «giornata d'Italia» con fiera consapevolezza dell'ora essi riaffermano la loro indomita volontà di vittoria e raccolgono il comandamento dei Caduti: più in alto e più oltre! In fraterna gara con i valorosi camerati della Marina dell'Aeronautica e della Milizia, l'Esercito guarda con fierezza al recente passato. Pagine nuove di gloria, di eroismo, di sacrificio furono scritte; all'impeto e alle armi del nemico si opposero ovunque, barriera infrangibile, saldi petti e volontà inflessibili. Ed anche dove la lontananza e l'isolamento toglievano ogni speranza, l'olocausto fu pegno di riscossa. Stretto attorno alle sue bandiere, nella certezza della vittoria, l'Esercito tempra alla Patria il suo nuovo destino. Più in alto e più oltre. Saluto al Re! Saluto al Duce!».

Domani sera, alle 20.20, il ministro per l'Africa Italiana, Attilio Teruzzi celebrerà alla radio la Giornata dell'Esercito e dell'Impero.

Il mortale colpo al nemico: 116.000 tonnellate

Tre sole portaerei restano alla flotta americana

Una corazzata tipo "Warspite" ed un incrociatore inglese gravemente danneggiati

Tokio, 8

Il Quartier generale imperiale annuncia che nella battaglia svoltasi nel Mare dei Coralli risultano affondate le navi portaerei nordamericane «Yorktown» e «Saratoga», oltre ad una corazzata statunitense del tipo «California».

E' stata pure gravemente danneggiata una corazzata britannica del tipo «Warspite». Un incrociatore britannico è rimasto gravemente danneggiato. Esso appartiene al tipo «Canberra», stazzante 10.000 tonnellate.

Il Quartier generale imperiale precisa che la Squadra navale anglo-americana scontratasi con le unità della Marina nipponica nel Mar dei Coralli è stata avvistata il giorno 6. Il giorno successivo le unità nipponiche attaccavano immediatamente il nemico.

L'Agenzia «Domei» fa rilevare che in questa battaglia, che sarà chiamata «battaglia del Mar dei Coralli», le forze navali giapponesi operanti nella Nuova Guinea hanno riportato contro la flotta nordamericana la più grande vittoria dall'inizio della guerra sino ad oggi.

Osservatori militari rilevano che con la nuova sconfitta subita dalla flotta anglo-americana nel Mare dei Coralli un colpo mortale è stato inferto al nemico. Ciò è particolarmente notevole venendo immediatamente dopo la caduta di Corregidor.

Anche per i Britannici la nuova catastrofe deve giungere come un colpo tremendo in quanto essi hanno già perduto nell'Oceano Indiano gli incrociatori «Dortshire» e «Cornwall» e la portaerei «Hermes», mentre altri incrociatori hanno subito gravissimi danni.

Con l'affondamento delle 2 portaerei la flotta americana rimane soltanto con 3 navi portaerei. Cadono così tutte le speranze nordamericane di condurre un'offensiva aerea contro il Giappone.

La più grande portaerei del mondo, la «Saratoga», di 33.000 tonnellate, ora affondata, era gemella della «Lexington», affondata il 12 gennaio al largo delle Havai. La corazzata tipo «California» di 32.600 tonnellate, ora affondata, apparteneva alla stessa classe di un'altra corazzata che fu affondata dai Giapponesi l'8 dicembre a Pearl Harbour.

La portaerei «Yorktown» stazzava 19.000 tonnellate, aveva una velocità di 34 nodi ed un equipaggio di 1.500 uomini, al quale vanno aggiunti 500 uomini del personale di volo.

La «Saratoga» stazzava 33.000 tonnellate, aveva una velocità di 34.2 nodi ed un equipaggio di 1041 uomini.

La «California» stazzava 32.600 tonnellate, aveva una velocità di 21.5 nodi ed un equipaggio di 1.407 uomini. Le unità inglesi del tipo «Warspite» stazzano 30.600 tonnellate, hanno una velocità di 24 nodi ed un equipaggio di 1.180 uomini.

ALBO DEL VALORE

Decorazioni al valore militare concesse dal 9 maggio 1941-XIX all'8 maggio 1942-XX.

Ordine militare di Savoia:
Gran croce 2;
Grande ufficiale 1;
Commendatori 11;
Cavaliere ufficiale 22;
Cavalieri 121.

Medaglie d'oro al V. M.:
Alla memoria: 87.
A viventi: 11.
Totale: 98.

Medaglie d'argento al V.M.:
Alla memoria: 614.
A viventi: 1063.
Totale: 1677.

Medaglie di bronzo al V.M.:
Alla memoria: 624.
A viventi: 2903.
Totale: 3527.

Croce al valor militare:
Alla memoria: 204.
A viventi: 6352.
Totale: 6556.

Sintomatiche parole di Curtin

«Nessuno può prevedere quale sarà il risultato dello scontro»

Berna, 8

(V. F.) Indipendentemente dai Comunicati nipponici circa l'ecatombe di navi americane e inglesi nel Mar dei Coralli basta seguire attentamente le diverse informazioni anglosassoni per rendersi conto che la «grande vittoria navale americana» nelle acque delle Isole Salomone comincia a scricchiolare.

Nessun nome!

Conviene anzitutto notare che il Comunicato diramato a Washington la notte scorsa diceva che 8 navi da guerra giapponesi, fra cui 4 cannoniere, erano state affondate. Ma il Comunicato era redatto in termini molto vaghi e non era in grado di fare il nome di neppure una delle navi sedicentemente affondate. Esso aggiungeva: «Da parte nostra non abbiamo subìto nessuna perdita tranne tre aerei».

Stamane a Canberra il Quartiere generale del generale Mac Arthur ha pubblicato nientemeno che quattro Comunicati straordinari in ognuno dei quali il numero delle navi nipponiche sedicentemente affondate si accresceva fantasticamente ma di nomi non se ne faceva nessuno e i Comunicati erano sempre redatti in una forma quanto mai vaga. Senonchè in una dichiarazione ufficiale del Governo australiano si cominciava con l'ammettere che «da parte nostra le perdite non sono gravi». Segno dunque che delle perdite vi erano.

Ancor più sintomatica è stata poi una dichiarazione che nella mattinata ha fatto il Primo ministro australiano Curtin alla Camera dei rappresentanti nella quale fra l'altro ha detto: *«La battaglia aeronavale che è attualmente in corso nel Pacifico del Sud-est è di un'importanza vitale per lo svolgimento della guerra in questa regione».*

Curtin ha aggiunto, sempre per quanto concerne la battaglia navale: «Nessuno può predire in questo momento quale sarà il risultato dello scontro. Questa battaglia navale non deciderà certo la guerra ma deciderà la tattica immediata che deve essere svolta da noi contro il nemico comune».

La minaccia sull'Australia

Poco più tardi la stessa Agenzia ufficiale britannica ritrasmetteva questo secondo dispaccio da Canberra: «Rivolgendosi alla Nazione Curtin, Primo ministro, ha detto fra l'altro: «Voglio dire senza ambagi che forse il mondo intero sarà scosso da qui a qualche settimana dai colpi che saranno portati in una guerra di vaste proporzioni. Noi siamo in procinto di dover far fronte a settimane quanto mai pericolose, forse decisive, forse di conseguenze estremamente importanti per l'Australia. L'invasione è una minaccia che può diventare una realtà da un momento all'altro». Ora questa dichiarazione è probabilmente in relazione alla battaglia aeronavale.

Fatto ancor più sintomatico poi è che mentre la notte scorsa le agenzie anglosassoni erano state loquaci, in mattinata esse si sono chiuse in un ermetico silenzio. Ed infatti non una sola informazione dalla mattinata fino a tarda sera è più giunta da Washington, da Londra o da Canberra circa i risultati della battaglia navale. Soltanto a Londra è stato diramato un Comunicato in cui si smentisce che la nave britannica «Warspite» sia stata affondata. Ma si sa per esperienza che cosa valgono le smentite inglesi, specialmente in fatto di perdite di navi.

L'avanzata nello Yunnan

I Giapponesi oltre Lungling

32 battelli carichi di armi e munizioni catturati in Birmania - Interessanti particolari sullo sbarco a Corregidor

Tokio, 8

Si annuncia dal fronte birmano che le forze giapponesi hanno occupato l'importante centro stategico di Lungling. Notizie dal fronte informano che al passaggio del confine tra la Birmania e la Cina meridionale da parte delle forze nipponiche si sono svolti duri combattimenti con le forze cinesi composte della 28.a e 29.a Divisione di Ciang Kai Scek. Le due Divisioni erano state rinforzate con elementi della 93.a Divisione cinese che dopo la sconfitta nella zona di Lashio erano fuggite verso il confine. Con marce forzate, le truppe nipponiche hanno superato i 150 di profondità della zona di difesa lungo il confine fino a Lungling in appena due giorni. Sembra che il nemico abbia ulteriormente ripiegato verso nord.

Nel centro di Luzon

Le forze giapponesi in Birmania hanno catturato 32 battelli carichi di armi e munizioni e hanno occupato un'importante fabbrica di automobili; inoltre si sono impadroniti di 4000 tonnellate di tungsteno, 20.000 sacchi di riso e 5000 barili di benzina.

Soltanto oggi viene comunicato che le truppe nipponiche hanno occupato martedì la città di Montoo nel centro dell'isola di Luzon senza incontrare resistenze.

*Il corrispondente dell'*Asahi*, che ha accompagnato le truppe di sbarco a Corregidor, riferisce sulla perfezione tecnica delle fortezze esistenti sopra la collina di Malinta che le forze giapponesi hanno ribattezzato «Collina di ciliegi». Le fortezze, completamente interrate per circa duecento metri di profondità, comprendono tre forti, ciascuno collegato da galleria, servita da un sistema ferroviario a doppio binario. Le fortezze sono dotate di sistemi di areazione, di dormitori, di magazzini, di bagni e di ospedali e di tutto quanto serve alla vita di guarnigione. Nell'ospedale delle fortezze sono stati trovati circa ottocento feriti, curati da infermiere americane.*

I giornali recano altri interessanti particolari sullo sbarco delle truppe nipponiche nella munitissima isola di Corregidor. Alle 22 del 5 maggio, giorno che nel Giappone è dedicato alla festa dei ragazzi, le truppe nipponiche d'assalto e da sbarco si concentravano tra Limay e Lamao sulla costa di Bataan. Malgrado il fuoco nutritissimo degli avversari e le mine disseminate nelle acque dell'isola, il primo sbarco è avvenuto 30 minuti dopo che le truppe nipponiche, salite a bordo di numerosi pontini, avevano lasciato Bataan.

Il secondo e il terzo sbarco sono stati effettuati il giorno 6 prima dell'alba con un magnifico plenilunio. I reparti «Inque», «Maruyama» e «Karinu» appartenenti al primo contingente che aveva posto piede sull'isola, dopo aver superato le difese costiere ed i campi minati sotto un intenso fuoco di artiglieria, si sono divisi in due colonne lanciandosi all'attacco delle colline di Tiu e di Malinta. La difesa è stata tenace e rabbiosa. Ma nulla ha potuto arrestare l'avanzata delle forze nipponiche. I fortini e le postazioni di mitragliatrici sono stati conquistati dopo durissimi combattimenti, mentre il forte Mao Kinley situato nella parte meridionale di Corregidor e le batterie dell'isola Caballo rovesciavano sulle truppe giapponesi avanzanti un uragano di fuoco.

La collina di Malinta cadeva alle ore 11. La resistenza americana era ormai stroncata. Mentre i reparti vittoriosi piantavano la bandiera del Sol Levante sulle posizioni conquistate, le altre truppe nipponiche, scese a terra col secondo e terzo sbarco, occupavano le altre posizioni nemiche dell'isola, le caserme ed i magazzini. Alle 23 del 6 maggio, il comando americano, alzava bandiera bianca.

Wainwright è depresso

Il corrispondente dello Yomiuri *dall'isola di Corregidor invia al suo giornale un'intervista con il generale Wainwright, che comandava le forze americane della fortezza di Corregidor. Il generale si è mostrato molto depresso per la sconfitta subita ed ha dichiarato che non riteneva che i Giapponesi riuscissero ad effettuare lo sbarco sull'isola. Wainwright ha poi elogiato la precisione con la quale l'aviazione nipponica ha effettuato le incursioni sulle fortezze dell'isola e ha dichiarato che la perdita del dominio dell'aria da parte dell'aviazione americana e lo slancio delle truppe giapponesi sono state le cause principali della caduta dei forti di Corregidor. «Lo stato d'animo di Wainwright e dei suoi aiutanti era di profondo abbattimento. Esso contrastava — conclude il corrispondente — con le loro antiche bravate».*

Tadashi Saito commentatore militare della Asahi *occupandosi della caduta di Corregidor, scrive che essa, liberando totalmente la baia di Manila, rende la marcia sicura per le vie marittime verso il Golfo del Bengala ed il Mar Arabico e permette di condurre con maggiore sicurezza le operazioni nell'Oceano Indiano. Il Saito termina dicendo che il Giappone proseguirà la lotta sino alla completa vittoria.*

Violenti attacchi contro la linea cinese

Sciangai, 8

Il Comunicato cinese pubblicato a Ciung King dice: «Combattimenti violentissimi continuano ad aver luogo all'interno della frontiera dello Yunnan ove i Giapponesi avanzano provenienti dalla Birmania. Le truppe nipponiche hanno avanzato lungo la strada di Wanting in direzione nord-est, appoggiate dall'artiglieria, e hanno lanciato attacchi violentissimi per sfondare la linea di difesa cinese. Non si conosce ancora l'esito di questa battaglia».

Il corrispondente della Domei *informa che la propaganda del regime di Ciung King ha diramato ridicoli Comunicati su pretesi successi delle truppe cinesi che, secondo quanto essa afferma, avrebbero riportato grandi vittorie contro le truppe giapponesi in attacchi effettuati contro Sciangai, Nanchino, Nauciang, Hangciov, Ningpo e Amoy. Tali pretesi successi, che, secondo le fonti nemiche, avrebbero causato a Tokio «costernazione», sono messe in ridicolo nei circoli giapponesi e cinesi di Sciangai. Mentre Ciung King, attraverso le trasmissioni radio e le corrispondenze dei giornalisti esteri, voleva far credere ad un importante colpo di mano contro Sciangai, 10 mila persone assistevano ad una riunione di corse che aveva luogo nell'ippodromo, situato al centro della città. Nei circoli ufficiali giapponesi si ritiene che Ciung King abbia cercato in tale modo di sollevare il morale dei Cinesi, molto scosso dopo le disastrose sconfitte subite in Birmania. La popolazione di Nanchino è stata pure sorpresa nell'apprendere che secondo le notizie nemiche, la loro città sarebbe stata oggetto di un forte attacco cinese e che le truppe nemiche sarebbero riuscite a penetrare nel centro della città.*

Le operazioni giapponesi iniziatesi il 29 aprile scorso contro 50.000 soldati cinesi dell'armata rossa e dell'armata di Ciung King nelle regioni di frontiera delle provincie di Sciantung Honan e Hopej hanno dato fino ad oggi i seguenti risultati: 1690 prigionieri, 4636 cadaveri nemici raccolti sul campo di battaglia. Sono stati catturati 21.050 fucili, 30 mitragliatrici pesanti, parecchie migliaia di granate a mano e 200 cavalli.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'odierna celebrazione della Giornata del Soldato

Il programma delle manifestazioni

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza al *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito, la Giornata del Soldato verrà celebrata con le seguenti manifestazioni:

Ore 9: Il Segretario federale, accompagnato dai componenti il Direttorio federale, dal capo di S. M. della G.I.L. e dai presidenti provinciali delle Associazioni combattentistiche e d'arma, porterà il saluto delle Camicie Nere al Comandante la Difesa militare.

Ore 10: Spettacolo bandistico-corale al Politeama Rossetti, organizzato dal Dopolavoro provinciale per i camerati alle armi.

Ore 16: Radiorapporto per la Sezione provinciale dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana nella sala riunioni del G.R.F. «L. Razza»; distribuzione dei diplomi del corso di preparazione della donna alla vita coloniale e del corso precoloniale della G.I.L.

Ore 19: Celebrazione nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri» dell'anniversario della battaglia di Ponte Novo, a cura del Gruppo d'azione irredenta corsa. Oratore il fascista magg. Dino Berton.

Nella giornata verrà continuata la raccolta della lana e degli indumenti e tessuti di lana. A cura del Dopolavoro saranno organizzati speciali trattenimenti per i militari.

Il concerto al Rossetti e le altre iniziative del Dopolavoro provinciale

A nome del Partito, il Dopolavoro provinciale si è reso promotore, come annunciato, di varie iniziative per l'odierna giornata a favore dei camerati alle armi.

Al mattino, al Politeama Rossetti si terrà, a cura del Dopolavoro «Acegat» e con il diretto intervento dell'Azienda, un grande spettacolo bandistico-corale, seguito da una rappresentazione d'arte varia. Vi parteciperanno le rappresentanze di tutte le Armi e i Corpi di stanza a Trieste, i camerati germanici, nonchè il pubblico, che potrà accedere verso acquisto d'una speciale cartolina allegorica dell'Asse, messa in vendita dal Dopolavoro provinciale al prezzo di lire una. Lo spettacolo sarà svolto dal coro del Dopolavoro «Acegat», dalla banda «Giuseppe Verdi» e completato da un programma sostenuto dalla Compagnia Sciabernò.

Ai militari dislocati in località della Provincia il Dopolavoro provinciale e i sodalizi dipendenti distribuiranno oltre ottomila pacchi-dono, contenenti oggetti di pratica utilità, sigarette, carte la lettera e frutta.

Nella stessa giornata, alle ore 11, verranno distribuiti pacchi-dono a tutti i ricoverati negli ospedali militari, dove nel pomeriggio verranno svolti anche programmi d'arte varia.

Nelle sedi dopolavoristiche verrà pure fatto omaggio ai soldati di alcune centinaia di tessere dell'O.N.D. Inoltre, sempre a nome del Partito, la sede provinciale dell'O.N.D., i Dopolavoro triestini e quelli della Provincia offriranno ai militari e ai propri organizzati richiamati alle armi assegni da lire 25 ciascuno.

Alle famiglie dei Caduti, dei mutilati e di altri combattenti i Dopolavoro consegneranno oltre cento libretti di risparmio ciascuno per lire 300 o 200.

Gli annunciati spettacoli che si svolgeranno alla sera nei Dopolavoro cittadini per i soldati avranno inizio alle 17. Alle 18 al Dop. R.A.S. si svolgerà un trattenimento per i camerati germanici.

Come già si è detto, anche in varie località della Provincia saranno organizzati degli spettacoli per le Forze Armate.

Il Dopolavoro provinciale ha fatto pubblicare la cartolina allegorica dell'Asse, messa in vendita al pubblico e il cui ricavato andrà devoluto a favore delle Forze Armate.

Per disposizione del Federale, durante tutta la giornata anche nelle sedi dell'O.N.D. continuerà la raccolta della lana offerta dal popolo lavoratore. I Dopolavoro metteranno a disposizione dei Fasci Femminili un quantitativo di pacchi coloniali per i combattenti dell'Africa.

A partire da oggi, il Dopolavoro provinciale istituirà uno speciale servizio fotografico onde far giungere ai combattenti i ritratti dei loro figli e dare così ai valorosi «grigio-verdi» l'ideale impressione di trovarsi in seno alle proprie famiglie.

La celebrazione dell'anniversario della battaglia di Pontenovo

Il locale Gruppo d'azione irredentista còrso comunica che questa sera alle 19, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» — viale Regina Margherita n. 5 — avrà luogo l'annunciata rievocazione, da parte del maggiore Dino Berton, della disperata ed eroica lotta sostenuta dai còrsi guidati dal generale Pasquale Paoli, contro i francesi, per la sacra libertà dell'isola. Sono invitati tutti gli aderenti al Gruppo e quanti altri si interessano dell'argomento.

Il Gruppo triestino d'azione tunisina invita tutti i propri soci alla celebrazione dell'anniversario della battaglia di Pontenovo.

Convocazione dei soci dell'I.F.A.I.

Nella ricorrenza della Giornata dell'Impero tutti i soci della Sezione provinciale dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana sono invitati a presenziare al rapporto che si terrà oggi, alle 16, nella sala del G. R. F. «Luigi Razza» dal presidente della Sezione. Seguirà una radiotrasmissione di canzoni d'Africa.

Retribuzione ai lavoratori del commercio in occasione del 9 maggio

L'Unione dei commercianti comunica che, in occasione della festività nazionale del 9 maggio, i lavoratori del commercio hanno diritto alla doppia retribuzione, secondo le disposizioni del noto contratto nazionale, senza maggiorazioni di sorta.

La chiamata di controllo delle classi 1912-1916

Il Comando del Distretto militare, Ufficio mobilitazione, rammenta agli interessati — ufficiali, sottufficiali e truppa — che nelle giornate del 10 e 17 corrente si svolgeranno le operazioni inerenti alla chiamata di controllo delle classi rispettivamente 1912-1913 (giorno 10) e 1914-1915-1916 (giorno 17).

Come è stato indicato nei manifesti già affissi, le operazioni avranno luogo dalle 8 alle 16 dei due giorni indicati presso il Comando di Distretto o presso le sedi sussidiarie dislocate nei diversi centri di questa giurisdizione distrettuale.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ai fiduciari dell'Associazione addetti aziende dello Stato

In conformità al Foglio di Disposizioni n. 51 dd. 30 marzo u. s., il fiduciario nazionale dell'Associazione fascista addetti aziende dello Stato, domani 10 corr., alle ore 10, terrà rapporto in Sala Littorio ai fiduciari provinciali, ai vicefiduciari provinciali ed ai capi-gruppo di Trieste, Belluno, Fiume, Gorizia, Padova, Treviso, Udine e Venezia.

Valgono in proposito le disposizioni emanate dal fiduciario provinciale dell'Associazione stessa.

E' prescritta per tutta la durata del rapporto l'uniforme fascista.

Corsi allievi ufficiali

Gli allievi ufficiali di fanteria del 1.o e 2.o corso sono comandati di presentarsi all'adunata presso la R. Università per le 15 di oggi, sabato, e tutti gli allievi domenica alle ore 8. Quelli di Artiglieria e Genio sono comandati oggi, sabato, alle ore 15, alle loro rispettive caserme.

I cicloturisti del C.R.D.A. al raduno di Muggia. Domani la sezione cicloturisti del Dopolavoro Cantieri parteciperà al raduno cicloturistico di Muggia. Tutti i cicloturisti sono invitati a parteciparvi. L'adunata avrà luogo alle 14.30 a Muggia davanti all'edificio delle scuole.

Prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli

Il listino in vigore da oggi

La Sezione provinciale dell'alimentazione di Trieste comunica il listino prezzi massimi n. 4 dei prodotti ortofrutticoli, in vigore da oggi, 9 maggio.

Il Comitato provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ha determinato i seguenti prezzi:

GENERI E QUALITA'	Lire al kg. Ingr.	min.
Ortaglie		
Bietole	3.60	4.40
Carote vecchia produzione	2.60	3.20
Carote nuova produzione lavate	3.—	3.50
Cavoli broccoli	3.—	3.60
Cavoli cappucci	3.—	3.60
Cavolfiori	3.—	3.60
Cipolla nuovo raccolto	3.—	3.60
Finocchi con gambo	2.20	3.20
Finocchi lavorati uso estero (puliti, senza gambo e canna)	3.—	3.60
Insalata d'importazione	1.80	3.—
Insalata nostrana (salatina)	6.—	7.—
Lattughe a cappuccio Trocadero - francese	3.20	4.40
- id. nostrana	3.80	4.80
Piselli importazione	4.80	6.—
Radicchio I qualità	4.80	5.60
II qualità	2.20	3.80
Radicchio da cuocere III qualità	3.—	2.60
Rape primaticce	3.20	2.80
Ravanelli (al mazzo)	0.60	0.75
Spinaci nostrane	3.60	4.10
Spinaci con gambo	2.80	3.60
Frutta		
Aranci		
Pregiati: Sanguigno, Sanguinello	5.—	6.—
I qualità *) Bionde (da 17 a 20 cm.)	4.50	5.40
II qualità **) Bionde (sotto i 17 cm.)	3.50	4.20
Limoni		
I qualità		
in ceste	2.05	2.70
alla rinfusa	1.80	2.40
15 cm. circonf.: al pezzo		—.25
II qualità		
in ceste	1.58	2.10
alla rinfusa	1.35	1.70
inf. ai 15 cm. circonf. al pezzo		—.20

*) Prima qualità: frutti sani e resistenti ai trasporti. Sono da escludere i frutti deformi, gommati, scaldati, danneggiati dal gelo, allupati o marci, colpiti da piticchia marcescente, colpiti in modo notevole da fumaggine o da coccinìglia, insufficientemente succosi, ammaccati o con lesioni non cicatrizzate.

**) Seconda qualità: frutti di pezzatura anche inferiore alla minima consentita per la prima qualità, resistenti al viaggio, atti alla commestibilità o alla utilizzazione industriale. Sono da escludere i frutti cosiddetti deserti o con difetti notevolmente deturpanti.

I prezzi massimi stabiliscono in forma categorica i limiti entro i quali devono essere contenuti i prezzi effettivi praticati dai grossisti e dai commercianti al minuto; ciò comporta naturalmente la possibilità di vendere anche a prezzo inferiore al prezzo massimo, ma non mai a prezzo superiore.

Chiunque pone in vendita merci ad un prezzo superiore a quello massimo stabilito dalle autorità, è punito con la reclusione fino tre anni e con la multa da L. 3000 a L. 30.000. Se il fatto è di lieve entità si applica soltanto la multa fino a L. 5000 (Art. 9, Legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645).

Denuncia degli arrivi di vino

L'Ufficio distribuzione dell'Unione fascista dei commercianti ricorda che tutti i commercianti grossisti, dettaglianti o esercenti sono obbligati per le disposizioni emanate dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste con sua circolare n. 168 a presentare, entro le 24 ore successive al ritiro, la denuncia di ogni arrivo di vino specificando: il quantitativo, la provenienza, la qualità, la gradazione e il prezzo franco arrivo Trieste esclusa l'imposta dazio-consumo.

Saranno adottati severi provvedimenti a carico degli inadempienti.

Denuncia del consumo di vino nei pubblici esercizi

L'Ufficio distribuzione comunica che oggi alle ore 18 scadrà improrogabilmente il termine di presentazione delle denunce del consumo di vino da effettuarsi da tutti i pubblici esercizi, presso l'Unione dei commercianti, via S. Nicolò 7, stanza 9. Le denuncie devono rispecchiare il consumo dell'anno 1940 e devono essere accompagnate dalle bollette di pagamento della imposta dazio-consumo.

Norme per la clientela degli alberghi

L'Ente provinciale per il Turismo comunica:

I proprietari di alberghi, pensioni e locande sono invitati ad acquistare presso l'Ente provinciale per il Turismo — via San Nicolò 6 — i cartelli indicanti le norme che devono esser seguite dalla clientela in merito alle economie da osservare in tempo di guerra, durante la permanenza nei singoli esercizi. Detti cartelli per disposizione dell'Ente provinciale e del Sindacato alberghi e turismo dovranno essere esposti in ogni stanza.

La conversazione Berlam sui Cavalieri di Malta

Daremo relazione in una prossima edizione della bella conversazione, calorosamente applaudita, tenuta ieri al Liceo Dante dall'architetto Arduino Berlam — auspice il nucleo del Comitato d'azione maltese e con la collaborazione dell'Istituto di cultura fascista — sul tema «Le lotte dei Cavalieri di Malta per l'affermazione della Croce e della latinità nel Mediterraneo».

Conversazione su Wagner all'I.C.N.F.

«Wagner, eroe wagneriano», questo il tema della conversazione che il camerata Giusto Chersovani terrà domani nell'aula magna del Liceo Dante. Elucubrazioni critiche, dotte disquisizioni? No, Impressioni genuine, semplicemente, d'uno qualunque del loggione, che senza preconcetti s'accosta all'opera d'arte, pago del godimento immediato che ne ritrae. Non voce d'intenditore, dunque, ma rassegna d'impressioni d'un «profano» che attraverso il cuore ha inteso fissare i tratti essenziali dell'opera che l'ha profondamente commosso.

La conversazione avrà inizio alle ore 19 e vi sono invitati tutti coloro che hanno interesse all'argomento. L'ingresso è libero.

La conferenza del prof. Willemsen all'Associazione italo-germanica

Il prof. Willemsen, che compie un ciclo di conferenze in Italia, parlerà in lingua italiana lunedì 11 corr., alle 20, nella sala del Liceo «Dante» sul tema: «Monumenti della storia italo-germanica nell'Italia meridionale».

Alla conferenza, che sarà integrata da proiezioni di diapositive, sono invitati i soci ed i membri della colonia germanica. Per inviti telefonare al 70-71.

Corso economico-commerciale del sud-est europeo

Si avvertono gli iscritti al corso di cultura economico commerciale dei Paesi del sud est europeo, che le lezioni continueranno questa sera alle ore 18 nell'aula di geografia della R. Università, con le seguenti lezioni: «I mezzi per l'analisi del mercato» (prof. A. Chianale), «Responsabilità del commerciante» (prof. S. Sotgia), «Le operazioni doganali e le relative formalità» (dott. Silvestri).

ASTERISCHI

Una delle più importanti aste di tappeti, mobili intarsiati, legni preziosi, cristallerie, posate e oggetti d'arte, bronzi e lacche cinesi, miniature ecc., che ha avuto luogo sabato scorso, oggetti provenienti da un sontuoso appartamento e da altri distinti raccoglitori, sarà continuata oggi alle ore 16, con ulteriori tappeti da collezione, alla Galleria del Corso, Corso Vitt. Em. III n. 22.

Notiziario di Monfalcone

La Giornata del Soldato

In mattinata camerati alle armi e formazioni della G.I.L. si affiancheranno e si avvicenderanno nei turni di guardia d'onore ai sacrari, lapidi e monumenti che ricordano i Caduti. Durante la giornata visitatrici fasciste porteranno alle famiglie dei Caduti l'espressione di ammirazione e di solidarietà del Partito. I vari Dopolavoro della città collaboreranno alla significativa cerimonia con varie manifestazioni ricreative a beneficio dei soldati. Il Dopolavoro aziendale dei C.R.D.A. darà oggi uno spettacolo d'arte varia al nostro ospedale civico per i soldati feriti ivi degenti. Il Dopolavoro comunale e quello aziendale della «Solvaj» daranno degli spettacoli di canto, musica e drammatica nelle proprie sedi con intervento di soldati qui dislocati. Durante gli spettacoli saranno distribuiti generi di conforto e verranno estratti dei premi di lotteria.

I riti a Gretta per i Cadui e i combattenti

Con solenne imponenza si sono svolte ieri mattina nella chiesa dei Carmelitani Scalzi, in Gretta, le annunciate cerimonie in suffragio dei Caduti e per i combattenti dell'attuale guerra.

Erano presenti le rappresentanze dell'Ecc. il Prefetto, del Federale, degli alti Comandi militari, della R. Marina, delle organizzazioni fasciste, delle famiglie dei Caduti e numeroso pubblico. Reparti militari e di marinai erano raccolti nella chiesa parata solennemente.

Daremo relazione dei riti in altra edizione.

Rito in memoria dei Caduti Remo Comisso e Pasquale Napolitano

L'Associazione fascista Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione invita i propri associati a trovarsi al cimitero di S. Anna (Ara Caduti per la Rivoluzione), domani, 10 corrente, alle ore 10 precise, per presenziare al rito commemorativo dei Caduti per la Rivoluzione Remo Comisso e Pasquale Napolitano.

Concorsi di educazione fisica per scuole elementari

Martedì 12 maggio e mercoledì 13 maggio, nel pomeriggio, a conclusione dell'intensa preparazione svolta dagli insegnanti durante l'anno scolastico, si effettueranno i concorsi di educazione fisica per le scuole elementari del capoluogo.

Vi parteciperanno 143 squadre maschili e 142 femminili, formate ciascuna da 18 alunni al comando del caposquadra; complessivamente 5415 alunni.

Le squadre, seguendo un preciso orario, si presenteranno alle seguenti prove: evoluzioni, esercizi a corpo libero, salto in alto, giochi, cultura fascista e canto.

Le squadre meglio classificate saranno premiate con diplomi e saranno prescelte per il saggio collettivo, che si svolgerà in occasione della Festa ginnastica nazionale.

La terza Giornata degli Italiani nel mondo

Come disposto dal calendario del Regime, la Società nazionale «Dante Alighieri» organizza per il 17 corr. in tutto il Regno la III Giornata degli Italiani nel mondo, giornata voluta dal Duce ad esaltazione della molteplice opera svolta dagli Italiani nelle Americhe, nei vari campi della cultura e del lavoro. La celebrazione si effettuerà in tutti i capoluoghi di provincia, dove parlerà un oratore scelto dalla sede centrale, mentre nei centri minori l'organizzazione verrà curata dai presidenti dei Comitati locali. Anche quest'anno verrà messo in vendita il materiale di propaganda, che consisterà in un numero unico, in un distintivo e in una cartolina.

Un prelato patriota rivede la sua Trieste

Da ieri si trova a Trieste mons. comm. Giovanni Mancini, canonico della Cattedrale di Tolentino, sua città natale. Tutti gli ex irredenti che subirono la deportazione durante la guerra ricordano questo coltissimo sacerdote e fervente patriota, che, per la vibrante opera d'italianità svolta nelle nostre provincie, dovette condividere la loro sorte e fu esempio a tutti di serena fiducia e di affettuosa solidarietà italiana. I quattro anni che il Governo absburgico gli fece passare nel castello di Göllersdorf e in altre colonie di deportati furono degno riconoscimento dell'azione italiana di mons. Mancini come insegnante di religione e di lettere a Trieste e poi a Capodistria e come amico e confidente di Nazario Sauro e d'altri patrioti. Mons. Mancini, uno dei pochi sacerdoti aderenti al Fascismo già prima della Marcia su Roma, chiamato ad alte cariche nella G.I.L., commendatore della Corona d'Italia e cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, celebrerà questa mattina alle 10 una messa nella cappella della Visitazione, in Sant'Antonio Taumaturgo, in occasione di nozze d'oro in una famiglia d'amici. Al venerando patriota porgiamo un lieto e riverente saluto in questa città che gli è cara.

Maggio musicale a San Giusto

Come già pubblicato, domenica scorsa alla Messa di mezzodì ebbe inizio nella Basilica il maggio musicale, che subito destò vivo interesse.

Domani, 10 maggio, alle ore 12, si svolgerà il seguente programma: L. Berrini: «Domine non sum dignus», mottetto per soprano; Porpora: Aria per violino; F. Hiller: Preghiera, per soprano; De Angelis: Andante, per violino; S. Mercadante: «Salve Maria», per soprano. Esecutori: soprano Maria Baroni; violinista Cesare Barison; all'organo il maestro Eusebio Curelli.

Mattinata cinematografica al "Moderno,,

Domenica prossima avrà luogo alle 10 precise presso il Cinema Moderno la seconda proiezione di documentari scientifici e di guerra. Alla manifestazione, organizzata dall'I.C.F. in collaborazione con il G.R.F. «Boscarolli», sono invitati tutti gli abitanti del rione. I ragazzi non saranno ammessi alla sala di proiezione se non accompagnati.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Per Capodistria alle 7.30, 17.30 e 20; da Capodistria, alle ore: 6.15, 12.15, 16.30 e 19.

Per Ancarano ed Ospizio alle 9.30; da Ancarano ed Ospizio alle 12.25. (Navigazione Capodistriana).

Per Isola, alle 9, 18; da Isola alle 7.35, 16.40.

Per Pirano, alle 9, 18; da Pirano alle 7 e 16.5.

Per Portorose, alle 9; da Portorose alle 15.45. Istria-Trieste).

Cinematografo al Dopolavoro sordomuti. Domani sera, alle 20.30, avrà luogo nella sede di via Giorgio Vasari 5, una serata cinematografica riservata ai soci e al loro familiari e simpatizzanti. Verrà proiettato un film d'avventure edizione 1920, intitolato: «Una settimana d'amore».

Trattenimento al «Dica». Questa sera, nella sede di via S. Pellico 2, dalle 20.30, concertino di musica varia e canzoni con l'orchestra sociale «Celo» e dilettanti al microfono.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

8 maggio 1942-XX

NATI	8
MORTI	14
MATRIMONI	9

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Beato.

DECESSI (8 maggio 1942-XX): Maroco ved. Zanutel Adele, a. 80; Poljanich ved. Radoslovich Antonia, a. 75; Tomelj Giorgio, minuti 20; Tomelj Grazia, ore 1; Irrandi Chiara, mesi 7; Moratti Celestino, a. 47; Delneri ved. Purich Giovannina, a. 79; Sossich ved. Muzeli Caterina, a. 86; Rossi ved. D'Antonio Angela, a. 82; Venari Ginevra, a. 20; Zuccolin Agostino, a. 47; Di Giosafatto Dante, a. 44; Macorin ved. Liprandi Giuseppina, a. 77.

MATRIMONI TRASCRITTI: Scaramuzza Rinaldo, impiegato con Faraguna Edi, impiegata; Saro Giuseppe, ferroviere con Maloveo Giovanna, casalinga; Petroni Luigi, impiegato con Allegri Licia, commessa; Starc Giovanni, bottaio con Starc Carla, giornaliera; Markusa Bruno, meccanico con Zacaria Liana, casalinga; Bensi Luigi, cameriere marittimo con Gombac Luigia, casalinga; Pilsca Denis, meccanico con Crini Esperia, pellicciaia; Odoni Pietro, bracciante con Rojec Anna, domestica; Leonardo Francesco, brigadiere di finanza con Marguglia Regina, casalinga.

L'infortunio d'un falegname

Mentre stava lavorando nella falegnameria di via E. Toti 21 il falegname Eliseo Maietti, di 34 anni, abitante in via Italo Balbo 29, s'è prodotto accidentalmente con uno scalpello delle ferite alle dita della mano sinistra guaribili in non meno di quattro settimane.

Giochi che finiscono male

Lo scolaro Lorenzo Madriz, di 12 anni, abitante in via Piccolomini 13, stava giocando nei pressi di casa con tale Rabutto, quando s'è prodotto accidentalmente delle ferite da taglio alle dita della mano sinistra. Se la caverà in una settimana circa.

Morsicata da un cane

Ieri la piccola Amelia Pavani, di 6 anni, abitante in Chiadino in Monte 107, è stata accompagnata dalla madre all'ospedale Regina Elena, ove le furono riscontrate delle ferite al braccio destro riportate a causa del morso di un cane. La Pavani guarirà in quattro giorni.

L'odierna lezione di Padre Petazzi. Contro le teorie dualistiche e panteistiche si dimostra che la sola dottrina creazionistica spiega ragionevolmente l'origine di tutte le cose. Nella seconda parte della lezione si dimostreranno alcune mirabili conseguenze dell'altissima dottrina cattolica sulla Transostanziazione.

TEATRI E CONCERTI

"Come le foglie,, di Giacosa al Verdi

La Compagnia del Teatro Odeon ha preso ieri congedo con una applaudita recita della commedia «Come le foglie» di Giuseppe Giacosa. La regia di Renzo Ricci ha bene determinato il clima e il senso della commedia e la caratterizzazione dei personaggi: i deboli che non sanno resistere alle dure prove della vita, e se ne vanno come le foglie al vento di tempesta, e i forti, i lottatori come Massimo che domina col suo influsso morale e la volontà di lavoro. Bella, edificante commedia, piena di poesia e di salute, viva, fresca e ancora attuale per quello che dice e che dimostra. Essa è stata recitata con molta finezza e accuratezza dal Ricci, dalla Pagnani, dal Carini, dalla Galletti, dal Bianchi e dagli altri. Il pubblico ha applaudito con caldo riconoscimento e fervore per la riuscita realizzazione. Alla fine della recita Ricci e gli altri interpreti principali sono stati evocati alla ribalta tra vive acclamazioni.

La varietà al Filodrammatico

La Compagnia Triestina con Marcella Marcelli dà oggi e domani le ultime repliche della commedia «Incidenti di viaggio» e varietà con Jole Silvani, Aldo Rinaldi e il Balletto Triestino dell'Opera. Da lunedì: «In cerca de un cuor sincero» e varietà con Jole Silvani, Silvia Balbi, Aldo Rinaldi, Carlo Carli e il Balletto Triestino dell'Opera. Sullo schermo «L'angelo della sera» con P. Javor.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.35: «Battaglioni della primavera». 21.10: Banda dei RR. CC. e coro lirico dell'Eiar diretti dal m.o Luigi Cirenei. 21.45: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze per l'VIII Maggio Musicale Fiorentino, del II e III atto della «Sonnambula», melodramma di Felice Romani, musica di V. Bellini, maestro concertatore e direttore d'orchestra Gino Marinuzzi, maestro del coro Andrea Morosini.

L'odierno spettacolo di canzoni al Ferroviario. Oggi, alle 20.30, nella sede del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, avrà luogo l'atteso e divertente spettacolo di canzoni varie, che sarà diretto con la bravura che la distingue dalla prof. Pierina Caputo. La serata promette di riuscire brillantissima. Gli ultimi posti disponibili si acquistano fino alle 12 in segreteria e alla sera alla cassa del teatro.

Le Riviste Dapporto al Rossetti

Oggi e domani al Politeama Rossetti la Compagnia di Riviste Dapporto prende congedo dal nostro pubblico con le ultime repliche del fantasioso spettacolo «Se ne vedono delle belle» un tempo e 14 quadri di Egidio Gherlizza. Sono godibili interpreti della divertente rivista il popolare comico Carlo Dapporto, la vezzosa subretta Mirella, i bravi danzatori moderni Romero Rio Rita, il giovane divo del microfono Glauco, Nanda De Sanctis, Eva Ginni, Carlo Gestaci, Leo Brunelli ecc. nonchè il pittoresco Balletto. Dirige l'orchestra il maestro Mario Capellan. Sullo schermo: «12 donne» con I. Miranda.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 16.30, 18.10, ultimo spett. compl. 21: Grande Comp. Riviste D'Apporto. Sullo schermo «12 donne»
NAZIONALE. 16.15, 17.45, 19.35 e 21 15: «Albergo Nord», con Annabella, Louis Juvet, J. Pierre Aumont.
EXCELSIOR. 15.30, 17.15, 19.20, 21.25: «Giarabub», con Doris Duranti, Carlo Ninchi, Mario Ferrari.
PRINCIPE. 16: «Luna di miele», con Assia Noris. Brillante.
FILODRAMMATICO. 14.30: Un colosso in I visione: «L'angelo della sera», P. Javor e Comp. Triestina in «Incidenti di viaggio» e varietà.
FENICE. 16.15, 18, 19.45, ult. spett. 21.30: «Catene invisibili», con A. Valli, C. Ninchi, C. Campanini.
ITALIA. 16: «Primo amore», belle musiche, le più belle canzoni con Leonardo e Valentina Cortese.
REGINA. 15.30: «I promessi sposi», capolavoro di Alessandro Manzoni, con Evi Maltagliati, Gino Cervi.
IMPERO. 15.30: «Senza volto», la grande interpretazione di Ingrid Bergman.
REALE. 14: «Se non son matti non li vogliamo», con Armando Falconi e A. Gandusio.
GARIBALDI. 16: La deliziosa commedia «Fanciulle innamorate», con Olinda Bozam. Ultima 21.45.
MASSIMO. 16: «La preda», film gaio ed emozionante, con Warren William, Ida Lupino.
NOVO CINE. 16: «La jungla», con Vivi Gioi e Mario Ferrari, avventure.
MODERNO. 16: «Intermezzo», la più bella storia d'amore con Leslie Howard e Ingrid Bergman.
ODEON. 15.30: «I diavoli volanti», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
ARMONIA. 15.30: «La quinta colonna», L. Simon. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Lucrezia Borgia», il capolavoro di Isa Pola. Ult. ore 22.
POPOLO. 15.30: «L'orribile verità», I. Dunne, C. Grant, divertente, pass.
AZZURRO. 16: «Scarpe grosse», con Amedeo Nazzari, Lilia Silvi.
RADIO. 15.30: «Cantate con me», Giuseppe Lugo. Segue Ridolini.
VITTORIA. 16: «Marco Visconti», con Mariella Lotti e Roberto Villa.
CENTRALE. 15.30: «Ritorno», Marta Hareil, Rossano Brazzi e B. Gigli.
ADUA. 15.30: «Il bravo di Venezia», con Rossano Brazzi, I. Diessl e Paola Barbara.
VENEZIA. 15: «Ridi pagliaccio», Fosco Giachetti, Laura Solari, Ridolini.
CARDUCCI. 15.30: «Pistole fiammeggianti», Tom Mix e «Verso il West».
BELVEDERE. 15.30: «Gli ammutinati» film sensazionale con Ch. Bickford.

AL TOPOLINO (Sanzio 29, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 33, tel. 90184). Taverna divertente, concerto.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.

RADIO — 9 maggio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420,8, 491.8, 569.2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 23.10 (circa): Giornale radio. 8: Segnale dell'alzabandiera. 8.30: Dischi e canzoni patriottiche. 8.45: Trasmissione da Piazza Venezia: Consegna delle medaglie d'oro alla memoria e a viventi. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Conversazione del cons. naz. Petru Gioacchino. 12.40: Concerto d'arpa. 13.20: Canzoni del tempo di guerra, orchestra e coro dell'Eiar, diretti dal m.o Gallino. 14.25 Banda presidiaria e coro del Corpo d'Armata di Firenze. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione dall'Ospedale militare del Celio di Roma dello spettacolo organizzato dall'Eiar per i feriti di guerra. 16.30: Canzoni della guerra d'Africa. 17.10: Trasmissione dello spettacolo organizzato dall'Eiar per le Forze Armate. 20: Segnale dell'ammainabandiera. 20.20: Conversazione di S. E. Attilio Teruzzi: Celebrazione della Giornata dell'Esercito e dell'Impero. 20.35 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Battaglioni della primavera, registrazione effettuata in A. S. con i Battaglioni dei Giovani Fascisti di Bir el Gobi. 21: Conversazione di S. E. Bottai. 21.10: Banda dei Reali Carabinieri e coro lirico dell'Eiar. 21.45 (circa): Dal Teatro Comunale di Firenze: II e III atto di «La sonnambula», di V. Bellini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi. Nell'intervallo (22.10): Conversazione Biatto.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.20: Musica varia. 12.40: Quartetto a plettro. 13.15: Inni e canzoni. 14.25: Dischi. Indi vedi primo programma. 20.40 (onda m. 230,2): Fantasia della primavera, diretta dal m.o Tito Petralia. 21.15: «Fronte russo - Natale legionario», un atto di Alberto Casella. 21.45: Corale «Guido Monaco» di Prato. 22.10: Orchestra della canzone, diretta dal m.o Angelini.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	7	8
Rendita 3½%	80.45	80.50
Rendita 5%	95.—	95.40
Redimibile 3½%	76.95	77.30
Redimibile 5%	96.95	97.15
Obbligaz. Tre Venezie	95.70	95.70
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.(.)	98.50
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.40	98.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.45	98.45
Buoni Tes. nov. 1949	97.55	97.55
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.55	97.55
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.55	97.55
I. R. I. «Mare» 4½%	500.—	500.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	534.—	534.—
I. R. I.	482.50	482.50
Elettr. Ferrovie Stato	492.—	492.—
Fond. Tre Ven 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	475.—	475.—
Fond. Tre Ven. 4%	465.50	466.—
Provincia Istria 1903	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Soflas	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1170.—	1150.—
Assicurazioni Generali	1155.—	1129.—
Assicuratrice Italiana	674.—	669.—
Infortuni	2300.—	2300.—
Riun. Adriat. ser. A	2350.—	2350.—
Riun. Adriat. ser. B	2270.—	2270.—
Gerolimich	240.—	240.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	730.—	730.—
Piccole Ferrovie	39.—	39.—
Tram	203.—	203.—
Terni	237.—	237.—
Cantieri Riun. Adriat.	219.75	219.50
Silurificio Whitehead	241.—	235.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	340.—	340.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	190.—	190.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

L'oltra. Certamente, dato che avete titoli di studio sufficienti potete studiare per infermiera della Croce Rossa. Per informazioni precise rivolgetevi alla locale sezione della C.R.I., via Milano n. 10 e chiedete della Ispettrice De Nicola.

Abbonato Tofolon. 1) Eccovi una buona formula per la preparazione del cognac all'uovo: si mescola il tuorlo di 4 uova con 50 grammi di zucchero e si agita finchè lo zucchero sia sciolto; si aggiungono 50 grammi di latte alla temperatura di 50 a 60.o, agitando. Si mantiene la miscela in continua agitazione per 10 minuti a bagno di vapore, finchè sia divenuta semifluida. Si aggiungono poi grammi 50 di cognac, 10 di glicerina pura, 0.05 di vaniglia, e safranina per ottenere il colore desiderato. 2) In quanto alla questione della macchina per il caffè, rivolgetevi alla Intendenza di Finanza.

Notiziario sportivo

Italia-Ungheria 2-0 nella prima giornata del confronto di tennis

Budapest, 8

Si è svolta oggi la prima delle tre giornate delle gare di tennis italo-ungheresi dinanzi a un folto pubblico. La giornata si è chiusa col vantaggio dell'Italia per due vittorie a zero. Ecco i risultati: Romanoni batte Szigeti 6 a 4, 6 a 1, 2 a 6, 5 a 7, 6 a 2. Del Bello batte Salori 1 a 6, 3 a 6, 6 a 3, 6 a 1, 6 a 2.

L'elogio del C.O.N.I. ai nazionali di ochei e rughby

Roma, 8

Al presidente della Federazione italiana ochei e pattinaggio è giunto il seguente telegramma: «Trasmetti mio compiacimento componenti squadra nazionale italiana ochei su prato per vittoria riportata contro nazionale croata. - Presidente del C.O.N.I. Raffaele Manganiello».

Al presidente della Federazione italiana rugby è pervenuto il seguente telegramma: «Trasmetti mio compiacimento componenti squadra nazionale italiana rugby per vittoria riportata contro nazionale romena 2 corr. - Presidente C.O.N.I. Raffaele Manganiello».

Momenti decisivi del campionato — La partita della staffa fra i capolista della graduatoria — Il Milano sul campo triestino

Il cartellone di questa settimana comprende vari incontri interessanti e uno il cui esito è atteso con vera impazienza da tutti gli sportivi: il confronto diretto fra i capolista. La Roma si presenta a Torino come un avversario di cui è difficile valutare la forza. Infatti lo squadrone giallo-rosso è reduce da due partite dai risultati contradditori come la clamorosa vittoria riportata sul campo del Venezia e lo striminzito pareggio cui è stato piegato dalla Triestina. Non sempre i risultati riflettono il valore e talvolta neppure la forma d'una squadra. Pensate quanti elementi casuali giuocano nella marcatura di un punto! E' inutile, vogliamo dire, tentare di trarre oroscopi dall'esito della partita precedente. Ma esaminando il cumulo dei risultati e la condotta tenuta dalla Roma durante tutto il campionato si può osservare essere stata questa squadra poco sicura nelle partite interne ma molto pericolosa in quelle esterne, nelle quali ha saputo far valere la potenza del suo blocco difensivo e l'efficacia della sua tattica circospetta intesa a rintuzzare l'iniziativa avversaria e a scoraggiare lo spirito aggressivo. E una simile Roma devono aspettarsi per domani i torinesi. Bisogna vedere se la maggiore snellezza e l'audacia del giuoco e dei giuocatori granata possono far breccia sul prudente complesso difensivo torinese, specie se la formazione piemontese potrà valersi degli elementi esclusi nella partita di Genova.

Un altro incontro interessante avrà luogo a Trieste. Non esitiamo a concedere i favori del pronostico agli alabardati attraversanti un periodo di forma assai brillante grazie al quale certi giuocatori di riserva, come avviene quando una squadra si trova in istato di grazia, sono in grado di contendere il posto agli stessi titolari, tanto da rendere difficile la scelta. Certo il Milano è, con la sua prima linea formata quasi esclusivamente di centravanti, una squadra difficile da classificarsi e capace di giuocare scherzi inaspettati anche ai più forti avversari. Avremo certamente allo Stadio una partita di vivacità non comune. E un incontro avvincente vedranno gli sportivi genovesi, chiamati ad assistere al tradizionale duello tra le due squadre locali, duello che, per quanto fissato sul campo del Liguria, vede partire favorita la compagine rosso-blù.

Della lotta diretta fra i capolista dovrebbe vantaggiarsi il Venezia impegnato a ospitare l'Atalanta, mentre incerto si profila l'incontro Lazio-Juventus. Modena e Napoli, sui campi toscani vanno a compiere le ultime comparse davanti ai pubblici della Serie A. Passerà quasi inosservata una partita che altre volte accendeva l'interesse di tutta l'Italia sportiva: le grandi decadute del nostro campionato. Sic transit...

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani escursione a Rifemberg con salita ai Colli della Branizza. Iscrizioni entro le 20.30 di questa sera.

Taccuino
delle parolacce

Quand'ero ragazzo e dovevo stare tutto composto e compunto in salotto dove ogni discorso era scambiato rigorosamente secondo lo schema tradizionale della buona creanza, mi veniva una voglia pazza di prorompere in parolacce, che mi faceva salire le caldane al viso. Mica per istinto di ribellione, ma per desiderio di evadere in un mondo vergine che imaginavo pieno di frutti e fiori miracolosi senza i soliti cartelli: Proibito toccare... proibito guardare... proibito soffermarsi... proibito desiderare, odorare, manomettere... che nel mio pensiero potevano benissimo esser sostituiti da una enorme scritta: Proibito vivere.

Tutta quella gente che si adattava a tante proibizioni e a queste intonava modi di dire, modi di fare e altri modi d'ordine più secondario, come il dire senza fare, il fare senza dire, mi pareva costruita a serie, con la chiavetta della carica vicina alla coda e due tacche nell'ordigno interno, di cui una come limite massimo consentito per ridere, l'altra per piangere. Siccome mi attribuivo il privilegio d'essere stato costruito fuori serie, senza tacche d'arresto, soffrivo di non poter dare la via tutto d'un colpo alla molla interna per vedere, se non altro, il putiferio che sarebbe successo. Pare incredibile, ma quel ragazzo è duro a morire; o chi sa che ancora non sia finito di nascere. Sta sempre alla finestra di casa, al finestrino del treno; trova tutto interessante da guardare; s'incanta a un caffè, a un pubblico passeggio; soffre di non poter dire parolacce o, almeno, *certe* parolacce, crede ancora che il mondo più bello sia sempre dove sono i soliti cartelli: — Proibito qui... proibito là...

A stretto rigore il testo delle proibizioni è cambiato; quel che era bello è diventato brutto, quel che era brutto è diventato bello. ma i cartelli sono sempre nume- [illegible]

[illegible] zione dei secoli. Se fosse entrata in moto la classica ragione del due più due fanno quattro, l'eroismo avrebbe continuato per molto tempo ad esser rimesso al giorno dopo. S'intende che — come dinanzi alla tradizione — c'è modo e modo di comportarsi riguardo ai moti del cuore che creano lo stato d'animo romantico. C'è chi si lascia sopraffare da languori e nostalgie, ma c'è anche chi sa dominare la propria commozione e trasformarla in forza di azione eroica o di creazione poetica. Ma da coloro che si vergognano di commuoversi, dai cosiddetti risparmiatori d'emozioni, dai *tutti d'un pezzo* non c'è da aspettarsi niente di generoso, di buono, sia nella creazione che nell'azione. Questa tendenza è oggi assai largamente diffusa e credo che per cercare un poeta vero bisognerebbe andare sui campi di battaglia. La morte non scherza; e quando passa vicina, col solo spostamento d'aria basta a togliere tutte le maschere, le vernici, le etichette e, rimettendo a nudo le anime, a restituirle alla loro essenza romantica.

Peggio ancora dei risparmiatori di emozioni, dei tutti d'un pezzo che si gingillano nelle complicate cerebralità, nei preziosi calligrafismi, nei labirinti degli ermetismi, sono coloro che avevano (e nel segreto l'hanno ancora) facoltà di commuoversi, ma se ne vergognano come di una tara inconfessabile e gridano più degli altri contro il romanticismo, la tradizione, per non farsi riconoscere: autentici falsari della propria carta d'identità.

Per conto mio non rinnego un bel niente di quello che, anche in tempi lontani, mi ha commosso. Mi parrebbe di tradire me stesso, che è il peggiore dei tradimenti. Non rinnego nemmeno le lacrime che versai al racconto della *Piccola vedetta lombarda*, quando quel ragazzo vien giù a piombo dalla cima dell'albero, come un uccellino ferito. Tanto meno rinnego i canti dei poeti, anche popolari, che attraverso una commozione hanno anticipato per noi la romantica figura del soldato che dà l'addio alla sua bella (si chiami Teresina o Lilly Marlen è sempre la stessa) preparandosi al sacrificio per la Patria come ad un rito di poesia e quando è arrivato il momento bisogna dire che s'è saputa fare la nostra figura.

Tradizione... romanticismo... son dunque diventate parolacce? Una volta (che non è poi il tempo di Carlo Magno) era tutto l'opposto. Ma io non mi turbo; mi metto anzi a sedere e aspetto con assoluta fiducia che tornino parole per bene.

Arturo Stanghellini

PARTITO E CORPORAZIONI
Dichiarazioni di Ravasio ai 22 vicepresidenti

Roma, 8

Il ministro delle Corporazioni Ricci, presenti il Vice segretario del Partito Ravasio e i sottosegretari Cianetti, Amicucci e Lombrassa, ha tenuto ieri rapporto ai vicepresidenti delle 22 Corporazioni.

All'inizio della riunione, il camerata Ravasio ha fatto a nome del Partito delle dichiarazioni di massima sull'alto valore rivoluzionario dei principî e degli istituti corporativi che costituiscono in senso ideale e politico la base dello Stato fascista. Da questo presupposto, scolpito nella formula mussoliniana: «Lo Stato fascista è corporativo o non è fascista» trae origine la decisa volontà del Partito di esaltare con ogni politica la vitalità e l'efficienza delle Corporazioni che devono costituire strumenti per la guerra e la vittoria.

Diritti e doveri

I vicepresidenti sono pertanto investiti di un'alta funzione che si concreta nel dovere di render conto di quanto interessa il settore loro affidato al Segretario del Partito e al ministro delle Corporazioni, al primo come organo di comando politico e al secondo come organo del comando economico. Siccome le basi [illegible] principio fascista della piena equivalenza fra diritti e doveri, alle funzioni e alle responsabilità devono corrispondere una autorità e un prestigio adeguati.

Il Partito, ha concluso Ravasio, sosterrà in ogni campo l'azione dei vicepresidenti dando tutto l'appoggio di cui potranno aver bisogno nell'esercizio del loro difficile e delicato compito e li impegna di dare il contributo di tutta la loro fede e di tutta la loro operosità.

Dopo le sostanziali dichiarazioni del Vice segretario del Partito hanno espresso il loro parere intorno alle pratiche possibilità di un ulteriore perfezionamento e potenziamento delle funzioni corporative, i consiglieri Pala, Tarchi, Casalini, Fanelli, Di Crollalanza, Tredici, Vezzani, Mezzasoma, Gardini, Frignani, Begnotti, Giovannini, Manni, Adinolfi.

L'interessante discussione svoltasi in un'atmosfera di schietto cameratismo è stata conclusa dal ministro Ricci. Dopo aver ringraziato il camerata Ravasio per aver fornito l'occasione di discutere a fondo un così appassionante problema quale è quello della Corporazione, cui gli spiriti più sensibili e specialmente i giovani guardano con tanta ansia e con tanto interesse, il ministro ha osservato che i lavori corporativi hanno proceduto in questi due primi anni di guerra con ritmo ancor più intenso che per il passato e nel complesso si sono dimostrati altamente produttivi.

Tutto è perfettibile

Le Corporazioni hanno infatti preso posizione su tutti i più importanti problemi interessanti l'economia bellica, sia per quanto riguarda gli orientamenti da imprimere alla produzione, al fine di uniformarla alle nuove superiori esigenze, sia per quanto si riferisce alla distribuzione delle materie prime e dei prodotti finiti. [illegible]

[illegible] il sistema corporativo ha in sè la capacità di ulteriori progressi e di più alte realizzazioni. Può darsi che l'intenso dinamismo della vita economica e l'incessante evoluzione dei rapporti sociali possano rendere un giorno consigliabile la messa a punto o la revisione di qualche congegno. Ciò è naturale perchè nulla è perfetto e tutto è perfettibile. Le basi del sistema, però, e prima fra tutte quella tavola fondamentale della Rivoluzione fascista che è la Carta del lavoro, sono immutabili e resteranno immutate perchè hanno una vitalità millenaria e una portata universale.

I lavori del rapporto, che saranno ripresi fra qualche giorno, hanno avuto termine col saluto al Duce.

A Palazzo Venezia

Roma, 8

Il Duce alla presenza del sottosegretario di Stato per la Marina ha ricevuto il contrammiraglio Ubaldo degli Uberti direttore del giornale dei marinai *Prore armate*, che gli ha consegnato la raccolta dei numeri editi nel primo anno di vita del giornale (21 aprile XIX-21 aprile XX). Il Duce ha avuto parole di elogio per la pubblicazione che bene risponde agli scopi che l'hanno inspirata.

PILLOLE "G" e "V"

[illegible]

È corretto dire: «Dietro le tue osservazioni...»; «Dietro quanto mi hai detto...»? Si dice; ma non è corretto. «In seguito — bisogna dire — alle tue osservazioni...»; «Da quanto mi hai detto...».

o

I buoi si aggiogano all'aratro; ma quando ne sono liberi come bisogna dirli? Digiogati. *Sembra l'uovo di colombo.*

o

L'anno è composto di stagioni e di mesi, i mesi di settimane, queste di giorni e, i giorni, di ore. Tra le ore, una si chiama l'alba; ma, come l'ora si divide in minuti, anche l'alba ha i suoi minuti, il primo dei quali è detto dilùcolo: *primo albore.*
Il dilùcolo toccava il sommo della collina.

o

«Quando entrai — scrive uno scrittore — lui stava togliendo un chiodo infisso a una parete...». Sta bene, ma non del tutto: lui dimergolava *un chiodo. E' proprio il termine che ci vuole.*

o

Tutti conoscono l'euforia: stato d'intima serenità, accordo dello spirito con la bellezza di una giornata. Si dice: «Mi trovo in uno stato euforico». Ma come si dice dello stato ad esso contrario, che forse si verifica anche più frequentemente? Disforico: *da «disforia».*

o

Si crede da taluni che disillusione sia una forma più grave della delusione. Perciò dicono: «Disillùditi»; oppure: «Restò disilluso». E' tutta una fiaba. Deludere è italiano, disilludere è francese; e la stessa differenza corre da delusione *a* disillusione.

o

Si dice (e si scrive): «Vesti in disordine»; «carte in disordine». Ma non è dire e scrivere corretto. Le vesti e le carte sono disordinate. «In» indica la relazione tra due oggetti, l'uno contenente e l'altro contenuto. Nel caso delle vesti e delle carte, il disordine sarebbe oggetto contenente: se non che, si sta in casa, si va in carrozza, in quanto l'una e l'altra contengono; ma come fa il disordine a contenere, ad essere contenente? Si dice anche: «Stava in attesa». A parte il fatto che, nel parlare, le due parole possono apparire una sola, si da fare «inattesa», aggettivo di cosa non aspettata, c'è da osservare per «attesa» lo stesso che per «disordine». Essa non è contenente. E allora? Ma è semplice: «Se ne stava nell'attesa».

o

Un tale dichiara: «Sono displacente». Ma è chiaro che intende: «Mi dispiace», «sono dolente». Dispiacente è, invece, chi fa dispiacere, non già che riceva dispiacere.
Egualmente errato è: «Ne sono dispiaciuto», per «ne sono dolente», perchè essere dispiaciuto è aver subito dispiacere da accadimento che non fa quistione di piacere o di non piacere, ma arreca dolore; e dirsi dispiacente di — poniamo — una morte, potrebbe significare: «Ho dispiacere del dolore che mi dà la notizia della sua morte». Il che non esiste nell'ordine dei sentimenti umani.

o

Di cosa della quale si può disporre non si dice disponibile. *«Disponibile» è la parte di una cosa tua destinata tuttavia ai tuoi figli; e, giuridicamente, dicesi «legittima». Ma se alludi, con la parola «disponibile», a cavalli, poniamo, a carrozze ecc., devi dire* libero. *Quindi, a un autista bisogna chiedere non già: «E' disponibile il tassì?», ma: «Il tassì è libero?».*

o

Con «servizio» e «dis» (prefisso che indica mancanza o cessazione dell'idea espressa dalla parola a cui si unisce) si è composta la voce nuova, molto diffusa, di «disservizio». Quindi si dice: disservizio ferroviario, tranviario ecc. Ma si dice male. Disservizio tranviario dovrebbe dire: nessun servizio tranviario; e che i tranvai non vanno? Arrivano tardi alle fermate, bisogna aspettarli due volte tanti minuti che al tempo normale; ma perciò la parola nuova è scorretta. Non che il servizio non ci sia; è soltanto cattivo o difettoso.
C'è da chiedersi: perchè è stata coniata la parola «disservizio»?

o

Cedo la parola a un lettore:
— «Caro Donatus Minor, Bellissime, molto utili ed istruttive le vostre lezioni. Vi prego di spiegare, anche contro l'abuso ufficiale, che si deve dire morto *e non* deceduto, *brutto ed inutile francesismo. Vedete inoltre di indurre il vostro ed il mio giornale a cambiare d'ufficio o d'autorità (quando muore, e non decede, qualche funzionario) la forma l. r. in a. r. Essa va bene per i nostri camerati tedeschi, i quali vanno o si trovano* im Ruhestande, *non per gli italiani che, invece, vanno o si trovano a riposo. Per un morto, e non (scusate la insistenza) per un deceduto, va bene il munito dei conforti religiosi, anzichè confortato dai crismi di nostra santa religione? Siccome voi siete per me uno sconosciuto, ed io altrettanto per voi, vi ringrazio e saluto in* unbekannte Weise, *come scrivono i nostri camerati tedeschi: cioè, senza conoscersi». —*
A mia volta, ringrazio il lettore di avermi mandato, disinteressatamente, tre buonissime pillole «G» e «V».

Donatus Minor

I costituti di Federico Confalonieri
I tre volumi del sen. Salata in omaggio al Sovrano e al Duce

Roma, 8

Il sen. Francesco Salata ha fatto omaggio al Re Imperatore, dei tre volumi di recente da lui pubblicati su «I Costituti di Federico Confalonieri». Il Sovrano si è compiaciuto di gradire l'omaggio e di ringraziare vivamente.

I moti del '21

Nel fare omaggio degli stessi volumi al Duce il sen. Salata lo ha pregato di voler ravvisarvi anche la rinnovata espressione della sua profonda riconoscenza per l'incarico, a suo tempo affidatogli di delegato per gli archivi viennesi, rendendogli così possibile di rintracciare gli originali dei costituti e di rivendicarli al patrimonio archivistico e patriottico dell'Italia, colmando una grande lacuna deplorata da tutti gli storici di quel primo moto del Risorgimento nazionale. Nel gradire l'omaggio il Duce si è interessato all'opera della quale è prevista la prossima pubblicazione di un quarto volume conclusivo sui processi per i moti del '21 e sulla figura centrale dei moti e dei processi. La pubblicazione fa parte della collezione di «Fonti per la storia d'Italia» del Regio Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea (editori Zanichelli, Bologna). I primi due volumi, oltre al programma generale dell'opera contengono i 53 costituti mancanti negli atti del processo di Milano e ritenuti da quasi un secolo dispersi o distrutti. Invano ricercati dovunque in Italia e anche a Vienna da studiosi italiani di varie generazioni, da Costantino Nigra ad Alessandro d'Ancona, dal Luzio Sandonà, quei fascicoli di verbali che vanno dal 14 dicembre 1821 al 16 gennaio 1823, erano stati rispediti a Vienna per ordine del Principe di Metternich ed erano rimasti confusi in alcuni fondi dell'archivio segreto di Corte, versati molto tardi nell'archivio di Stato e rimasti inaccessibili agli stessi archivisti viennesi. La mancanza di questi Costituti cui non potevano sostituirsi gli estratti o riassunti contenuti nella requisitoria del Salvotti, aveva impedito un giudizio definitivo su quel processo e sulle figure del Confalonieri e del suo principale giudice inquirente e aveva dato vita a varie leggende: ad esempio a quella seriamente asserita distruzione dei Costituti Confalonieri da parte del comando delle truppe piemontesi appena entrate in Milano nel 1859 con lo scopo di sopprimere le prove che quei Costituti avrebbero contenuto di pretese responsabilità infamanti di Carlo Alberto.

Nel terzo volume si pubblicano tratti dall'Archivio di Stato milanese un paio d'altri Costituti e protocolli di esame del Confalonieri e della consorte di lui, i Costituti di altri imputati richiamati nei Costituti Confalonieri con gli emozionanti confronti tra essi e il Confalonieri stesso. I tre volumi hanno molto ampio corredo di note, tratte prevalentemente da documenti d'archivio supplementari, sinora in gran parte sconosciuti, oltre che dai riferimenti bibliografici alla tanto copiosa letteratura sui processi del '21 e sul Confalonieri, nella quale si è sempre invocato che, squarciandosi in qualche modo l'enigma della loro irreperibilità, i Costituti del Corifeo di quei moti, venissero ad illuminare compiutamente e direttamente la figura e gli atteggiamenti del processo, e insieme l'azione, tanto appassionatamente discussa del Salvotti. La pubblicazione integrale dei Costituti, tra i quali sono nel testo autentico anche le autodifese dettate e firmate del Confalonieri, ci fa assistere direttamente al drammatico duello tra il principale accusato e l'inquirente e la misura delle singolari qualità intellettuali e morali di lui che ne esce illuminato da nuova luce, rendendo insieme possibile di definire l'azione del Salvotti.

Il colloquio del condannato con Metternich

Il quarto volume seguirà le vicende, di per se stesse strane, dei fascicoli contenenti gli originali dei Costituti Confalonieri dal 1824, alla vigilia del famoso colloquio del condannato con il Principe Metternik nel passaggio per Vienna, da quest'ultimo predisposto sino al ritrovamento di questi preziosi cimeli nell'archivio viennese, dischiuso dalla Vittoria delle armi italiane. E rifarà su documenti in massima parte inediti, la storia del processo e delle condanne e dei loro riflessi non solo nazionali ma anche internazionali, chiarendo, tra l'altro, le effettive ragioni della improvvisa commutazione della pena di morte e precisando le varie responsabilità delle singole fasi.

La figura del Confalonieri, dall'arresto alla consegna allo Spielberg, sarà ricomposta nel quadro della documentazione solo ora completa, definita e controllata. Come a suo tempo la notizia del rinvenimento dei Costituti, così ora la pubblicazione, è accolta e non solo dagli studiosi, con il più vivo interesse. Nella ricerca e nella revisione dei documenti milanesi e nella redazione delle note dei primi tre volumi il sen. Salata ha avuto la collaborazione di Achille Giussani, del Regio Archivio di Stato di Milano. Chiuderanno il quarto volume un indice cronologico degli atti riprodotti o citati e l'indice alfabetico dei nomi per tutti i quattro volumi. Vi si rispecchieranno tutti i moti italiani di quel tempo e tutte le loro molteplici connessioni con i moti di altri Paesi d'Europa.

Gli scambi italo-bulgari
Il ministro Riccardi a Sofia

Roma, 8

Su invito del Governo bulgaro, il ministro per gli Scambi e le Valute, accompagnato da alti funzionari del suo Dicastero, si recherà quanto prima a Sofia. Durante la visita, il ministro Riccardi avrà occasione di incontrarsi con i principali esponenti del mondo finanziario ed economico bulgaro, coi quali si intratterrà sulle più importanti questioni che interessano l'economia dei due Paesi, nonchè l'intercambio italo-bulgaro nel quadro dell'operante collaborazione economica europea.

Un bando del Duce
La costituzione a Zara del Tribunale Speciale

Roma, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un bando del Duce del Fascismo, Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle truppe operanti su tutti i fronti, in data 3 maggio 1942-XX, contenente disposizioni relative all'amministrazione della giustizia penale nei territori della Dalmazia. Il bando prevede la costituzione di un Tribunale Speciale con sede a Zara.

I Buoni del Tesoro 1949
L'estrazione dei premi minori per le Serie FF e GG

Roma, 8

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per le assegnazioni dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1942-XX per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949-XXVII appresso indicate.

SERIE FF.: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 57.097 e 1.705.438.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni: 352.024 520.560 892.054 e 1.494.321.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

23.170	68.350	81.337	102.301
163.899	165.174	177.274	259.377
275.081	308.397	376.752	384.984
540.752	554.864	566.482	583.320
650.847	675.467	682.224	747.066
835.806	897.855	959.687	1.033.186
1.051.258	1.067.239	1.067.385	1.074.198
1.101.909	1.127.495	1.214.360	1.283.903
1.334.314	1.414.533	1.470.809	1.510.539
1.625.040	1.677.100	1.677.360	1.704.053
1.714.115	1.726.641	1.739.678	1.770.306
1.806.477	1.849.265	1.868.130	1.874.947
1.912.144	1.969.697.		

SERIE GG.: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.627.483 e 1.799.940.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.079.758 1.279.247 1.330.152 e 1.812.104.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

4.430	37.220	128.142	135.030
184.764	188.245	228.187	236.273
340.416	393.896	395.015	443.248
464.298	472.723	476.845	521.515
597.167	757.178	770.482	787.120
827.166	857.150	915.835	932.018
945.697	949.007	1.088.780	1.144.801
1.152.123	1.160.101	1.193.981	1.200.704
1.359.693	1.362.044	1.428.379	1.437.234
1.537.438	1.555.395	1.731.829	1.770.857
1.785.138	1.802.269	1.858.792	1.878.270
1.881.140	1.907.985	1.928.783	1.938.109
1.983.377	1.984.511.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 22 aprile 1942-XX: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.768.571 e quello di lire 500.000 al Buono 1.782.338.

L'operatore fotografico al fronte ha finita la sua giornata ed affida il materiale impressionato ad appositi corrieri che lo porteranno a Berlino

La Lotteria di Tripoli
I 24 milioni superati

Roma, 8

La Lotteria di Tripoli ha questo anno conseguito risultati superiori ad ogni aspettativa che, tenuto conto delle difficoltà del momento attuale, possono ritenersi assai soddisfacenti. I 24 milioni sono stati superati e conseguentemente l'importo dei singoli premi quest'anno sarà superiore a quello dei premi della manifestazione del 1941. Le operazioni di estrazione si svolgeranno nell'aula magna del liceo Ennio Quirino Visconti, in piazza del Collegio Romano, alle ore 10.

Accaparratori di merci condannati alla Spezia

Roma, 8

Il Tribunale della Spezia ha condannato a 4 anni, 2 mesi e 20 giorni di reclusione, 1 mese di arresto e 7500 lire di multa Goffredo Tofano: a 4 anni di reclusione, 1 mese di arresto e 7000 lire di multa Cesare Valle; a 6 mesi di reclusione e 1000 lire di multa Eugenio Ivani per avere in concorso tra loro sottratto al normale consumo e venduto senza ritiro dei punti stoffe e biancheria.

Fuertwaengler subisce un'operazione

Vienna, 8

Il noto direttore d'orchestra Fuertwaengler ha dovuto sottoporsi ad una grave operazione al mento. In seguito a sopravvenuto stato febbrile egli ha dovuto sospendere la sua attività concertistica

Pena di morte confermata in Cassazione

Roma, 8

La sera del 31 agosto 1940 il contadino Nicolò Macarrone, rientrando in casa, presso Catania, dal lavoro dei campi, non trovava la propria moglie Carmela Caputo, di 48 anni. Poco dopo il cadavere della donna fu rinvenuto in una stalla. Poichè dal canterano mancavano 20.000 lire, frutto dei sudati risparmi del Macarrone, si profilò subito la ipotesi del delitto a scopo di furto. I sospetti caddero su certo Giuseppe Pervalerl, che infatti non tardò a confessarsi autore dell'omicidio, tentando di giustificarsi col dire che, avendo, da tempo, una relazione intima con la Caputo, aveva cercato quel giorno di troncarla, la donna però non aveva voluto, anzi gli si era gettata al collo; ed egli per liberarsi dalla stretta aveva a sua volta stretto per il collo la donna, ma così forte che... si era trovato tra le mani un cadavere. La Corte d'Assise di Catania condannò il criminale alla pena di morte, che oggi è stata pienamente confermata dalla prima Sezione penale della Corte di Cassazione che ha respinto il ricorso

Continuazione in IV pagina

LE ULTIME DELLA NOTTE

La battaglia nel Mar dei Coralli

Vittoriosa premessa per l'attacco contro l'Australia

I soliti espedienti della propaganda anglo-americana per minimizzare il successo nipponico

Berlino, 8

I Nipponici hanno dunque riportato un'altra clamorosa vittoria navale. Anche questa volta le batoste più terribili sono toccate ai Nordamericani, che hanno perduto finora (la battaglia, com'è noto, continua), 2 portaerei e 1 nave da battaglia, mentre la flotta britannica se l'è cavata relativamente a buon mercato: una nave di linea affondata e un incrociatore pesante gravemente danneggiato.

E' assai probabile che la serie delle unità da guerra angloassoni distrutte o danneggiate si sia nel frattempo allungata. Certo è in ogni caso che le Potenze alleate hanno subito una sconfitta suscettibile delle più serie conseguenze e che queste conseguenze non tarderanno a manifestarsi. Non sarà superfluo ricordare, osservano questi circoli competenti, che una grande operazione terrestre nipponica è stata preceduta dalla liquidazione del grosso delle forze navali impiegate dal nemico nelle acque dove sarebbe stato possibile sbarrare il passo ai Giapponesi.

Le mani avanti

Pertanto non è azzardato ritenere che con questa nuova vittoria navale i Giapponesi siano riusciti ad assicurarsi una delle premesse essenziali appunto di altre decisive operazioni terrestri. Dove tali operazioni saranno effettuate è superfluo rilevarlo: un semplice sguardo alla carta geografica può dare un'esauriente risposta. Nulla quindi da meravigliarsi; si dichiara nei circoli di qui, se ai Washington e Londra si stanno affrettando di mettere le mani avanti [illegible]

[illegible]

Gort a Malta

Questa volta, peraltro, ci si è affrettati anche a mettere, come si suol dire, le mani avanti, insinuando per esempio che l'Alto Comando giapponese avrebbe fabbricato una clamorosa vittoria per neutralizzare l'effetto che ha prodotto [illegible]

[illegible]

Il potenziale bellico dei rossi

Il collaboratore militare della *D. A. Z.*, maggiore Moesdorf, occupandosi del potenziale bellico sovietico, avanza l'ipotesi che Stalin sia riuscito a risparmiare il nucleo centrale vero e proprio del suo Esercito sacrificando deliberatamente ingenti forze destinate a sostenere il ruolo di un anello di protezione. E' stato precisamente questo anello di protezione che le Armate germaniche e alleate distrussero quasi completamente nel corso delle varie battaglie di annientamento. Era pure intaccato il nucleo centrale vero e proprio, ma quanto non si può fare con l'impiego di sempre nuove forze [illegible] durante l'inverno. Ma quanto non si

è potuto fare lo scorso autunno — conclude lo scrittore — si farà prossimamente.

Interessante è pure un articolo del generale Tinne, collaboratore militare del giornale *Scheri*. Occupandosi delle Forze armate sovietiche, dichiara, in sostanza, che in fatto di carri armati, i bolscevichi avevano una netta superiorità quantitativa. Come è noto, nel corso delle battaglie di annientamento essi perdettero circa 24.000 carri armati. Se ne può dedurre che all'inizio del conflitto essi disponevano di parecchie diecine di migliaia di carri armati.

I nuovi affondamenti presso le coste americane danno occasione a questa stampa di commentare la situazione sempre più critica in cui si trovano le comunicazioni marittime angloassoni. Se si considera — scrivono le *Münchner Neueste Nachrichten* — che il pericolo dei sottomarini ha indotto gli Stati Uniti a sopprimere tutte le linee marittime non strettamente necessarie, le nuove perdite di 22 navi mercantili costituiscono un colpo particolarmente grave, poichè si tratta evidentemente di trasporti di materiali indispensabili per la produzione bellica americana. Ma [illegible]

[illegible]

Taulero Zulberti

Il razionamento del carbone deciso in Inghilterra

Roma, 8

Alla Camera dei Comuni Dalton ha dichiarato che il razionamento del carbone è stato deciso per assicurare un'equa ripartizione. La situazione l'anno scorso è stata difficile, l'inverno prossimo può diventare pericoloso.

Truppe inglesi a Ceylon

Berna, 8

Secondo informazioni da Londra, truppe britanniche sono sbarcate a Ceylon, provenienti dall'Africa Orientale.

55 coloni della Libia diventano oggi proprietari

Roma, 8

Si ha da Tripoli che vivo entusiasmo ha suscitato fra i coloni della Libia la recente disposizione del Duce in base alla quale domani, 9 maggio, giornata celebrativa dell'Impero e dell'Esercito, 55 di essi, scelti fra i più degni, saranno immessi in proprietà dei fondi che hanno valorizzato con la loro fatica. Si tratta di 55 fiorenti poderi siti nelle zone di colonizzazione di Breviglieri, Oliveto e Fondugh el Togar. Alcuni di questi poderi sono della estensione media di 50 ettari destinati a culture seccagne, mentre altri contano 35 ettari. Di tutti i fondi le zone non arborate e gli interfilari degli olivi sono destinati alla coltivazione del grano e al pascolo del bestiame addetto al podere. A Oliveto e a Fondugh el Togar ciascun podere ha il suo pozzo con adeguati mezzi di sollevamento dell'acqua, mentre a Brivigliori un apposito acquedotto assicura il rifornimento idrico. Alla casa, al podere e al bestiame sono aggiunte le scorte morte e vive necessarie al proseguimento dell'opera di colonizzazione, mentre viene conservata ai 55 proprietari della terra la assistenza e il controllo tecnico degli organi di Governo e dell'Ente di colonizzazione alla cui opera assidua e alla cui organizzazione scrupolosa si devono, come alla volontà di lavoro dei coloni, risultati in così breve tempo raggiunti.

Nuove norme per l'ammasso dei cereali

Roma, 8

Con due Decreti ministeriali in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» vengono dettate nuove norme per completare e rafforzare il regime di ammassi dei prodotti cerealicoli e delle fave per stabilire la quantità di tali derrate che possono essere trattenute dai produttori per i fabbisogni familiari e aziendali. Il primo provvedimento vincola tali prodotti alle esigenze generali dell'alimentazione nazionale dalle quali non possono essere distratti per alcun motivo, con la sola eccezione delle quantità lasciate ai produttori che vengono tassativamente determinate col secondo decreto.

A nessun sfuggirà l'importanza di questa innovazione che spiegando la sua efficacia sin dal momento in cui il prodotto è separato dal suolo permette di concretare la responsabilità dei produttori e dei detentori anche prima che essi effettuino il conferimento dei prodotti all'ammasso e li assoggetti alle sanzioni penali che la legge 8 luglio 1941 XIX, n. 645, prevede per qualunque sottrazione, occultamento o diversa destinazione di merce o derrate necessarie all'approvvigionamento del Paese. In conseguenza di questa disposizione i prodotti vincolati non potranno essere utilizzati per il pagamento di compensi di trebbiatura e molitura, nè per la liquidazione di debiti per altre prestazioni o forniture. Il decreto nel precisare che entro 10 giorni dall'ultimazione del raccolto devono essere firmate le denuncie della produzione cerealicola agli uffici comunali, ne rende responsabili i conduttori delle aziende i quali sono tenuti a verificare e, occorrendo, a compilare anche le denuncie dei singoli aventi diritto a trattenere una quota parte della produzione. La responsabilità del vincolo di destinazione cessa solo con il conferimento dei prodotti agli ammassi e per le quantità effettivamente conferite anche se i produttori vengono autorizzati a trattenere il prodotto nei magazzini, nel qual caso ne rispondono come depositari.

Il secondo decreto determina anzitutto le quantità di grano che possono essere trattenute per il consumo familiare dei produttori in esenzione del vincolo e dell'obbligo del conferimento agli ammassi, distinguendo le categorie che hanno diritto a trattenere il quantitativo di quintali due per testa da quelle che invece hanno diritto a quote minori. Esso precisa altresì le quantità di altri cereali che possono essere trattenute in sostituzione totale o parziale di grano.

Restano esclusi dal diritto di trattenere cereali per il consumo proprio e familiare i proprietari di fondi dati in affitto o enfiteusi anche se i relativi contratti prevedono il pagamento dei canoni in natura. Ciò è giustificato dalle necessità di limitare il trattamento eccezionale di coloro che diano effettiva e diretta opera alla produzione.

Il provvedimento precisa altresì le quantità di cereali e di fave che i produttori possono trattenere per le semine e gli usi zootecnici aziendali. A questo riguardo va ricordato che ai produttori di cereali viene ora fatto l'obbligo di trattenere al momento del raccolto tutto il quantitativo occorrente per le semine e che quindi essi potranno rifornirsi di grano selezionato da seme solo versando all'ammasso un pari quantitativo di grano da macina.

Le nuove disposizioni chiariscono anche i compiti affidati ai vari organi sindacali ed economici incaricati dell'attuazione della disciplina e trovano il loro completamento in un organico sistema di controllo che investe il processo produttivo dal momento del distacco del prodotto dal suolo fino al suo passaggio alla macinazione.

"Il Paradiso sovietico,,

L'inaugurazione a Berlino della grande mostra che documenta la barbarie bolscevica

Berlino, 8

Questa sera con una grande adunata di popolo e di tutte le formazioni del Partito nazionalsocialista, nonchè di rappresentanze del Fascio di Berlino e della Falange spagnola, è stata inaugurata l'esposizione, «Il Paradiso sovietico»; la quale, dopo aver ottenuto significativi successi in altre città della Germania, è stata ora allestita con ricchezza di mezzi nella Capitale del Reich, sull'area di Lustgarten, in uno dei luoghi più centrali e storici della metropoli. All'inaugurazione hanno presenziato anche altissime personalità, tra cui il segretario di Stato Gutterer, in rappresentanza del ministro della Propaganda dott. Göbbels, l'ambasciatore del Giappone generale Oshima, altri funzionari in rappresentanza dell'Ambasciata d'Italia e i rappresentanti diplomatici di tutti gli altri Stati accreditati a Berlino nonchè alte gerarchie del Partito nazionalsocialista, autorità dello Stato, delle Forze armate, esponenti della economia e della scienza. Era pure presente un gruppo di volontari della Divisione azzurra spagnola.

Dopo la breve cerimonia inaugurale, compiuta dal vice Gauleiter di Berlino Goerlitzer, ha preso la parola il segretario di Stato Gutterer il quale ha ricordato innanzi tutto come l'odierna manifestazione antibolscevica si svolgesse su quella stessa piazza nella quale nel 1918 propagandisti del verbo marxista avevano tentato di traviare il popolo germanico. Quindi dopo aver accennato alla lotta a fondo ingaggiata dal movimento nazionalsocialista si è adoperato in ogni modo per illustrare quale fosse la realtà intorno alla Russia sovietica, il segretario Gutterer ha ricordato ancora come oggi la Germania abbia il merito di aver potuto strappare davanti a tutto il mondo la maschera che copriva questa orribile realtà.

Milioni di soldati germanici, tutte le truppe alleate combattenti con essi nella lotta contro il bolscevismo, hanno visto e vedono con i loro propri occhi che cosa abbia saputo fare il marxismo in Russia e quale fosse il terribile pericolo che l'unione sovietica rappresentava per l'Europa.

I visitatori di questa mostra — ha soggiunto l'oratore — potranno altresì farsi un giudizio su uomini come Churchill e Roosevelt, che non hanno avuto alcuno scrupolo di stringere e mantenere una alleanza con questa Potenza che voleva scagliare sull'Europa e su tutta la civiltà come una seconda ondata mongolica distruttrice.

Il segretario Gutterer ha poi sottolineato il fatto che tale mostra vuole essere non solo una documentazione della barbarie sovietica, ma anche una esaltazione degli eroici combattenti che da circa un anno, con ogni clima, tra inenarrabili difficoltà, hanno combattuto per il trionfo della nuova Europa. Concludendo il suo discorso, il segretario Gutterer ha esaltato i sacrifici di tutti coloro che sono caduti o sono rimasti mutilati durante le prime gigantesche battaglie condotte contro la formidabile macchina da guerra bolscevica. Gigantesche battaglie, però, che hanno deciso di quella che sarà nel futuro la sorte di questa inumana potenza creata dal bolscevismo per distruggere l'Europa. Osservando attraverso la documentazione esposta in questa mostra, il popolo tedesco troverà nuovo incitamento a rinsaldare sempre più tutte le sue forze e le sue energie in una unica volontà di combattere con tutti i mezzi e ad ogni costo fino alla vittoria finale contro il bolscevismo.

Dopo il discorso del segretario Gutterer, che è stato accolto da vibranti prolungate ovazioni, il vicegauleiter Goerlitzer ha iniziato la visita alla mostra.

Notizie del Partito

La medaglia d'oro alla memoria di Enrico Theodoli - Gerarca eroicamente caduto

Roma, 8

Al fascista universitario Enrico Theodoli, caduto eroicamente in combattimento, è stata concessa la medaglia d'oro.

Il centurione Bruno Crocchi, squadrista, volontario di guerra, decorato al V. M., componente del Direttorio del Fascio di Torrenieri (Siena) è eroicamente caduto in combattimento.

Il Segretario del Partito ha proceduto alle seguenti nomine: Agnello Olliviero, segretario del G. U. F. di Napoli in sostituzione del fascista Marinelli; Giuseppe Castelli, reggente il G.U.F. di Brescia in sostituzione del fascista Serafino Cerqui, nominato vice comandante federale della G.I.L.; Giovanni Bertolè Viale, reggente il G.U.F. di Rodi in sostituzione del fascista universitario Algredo Bigliotti; Francesco Ciotti, vicecomandante federale della G.I.L. di Camerata in sostituzione del fascista Sanso.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Con due lire e venti parole

ciascuno può valersi senza richiedere speciali autorizzazioni, del servizio delle commissioni telefoniche, consistente nella dettatura dal proprio domicilio per gli abbonati, e nella presentazione ad un ufficio telefonico qualunque, di un testo scritto di non oltre venti parole, compreso indirizzo e firma, (per un abbonato l'indirizzo si riduce al numero del telefono) mediante il quale si può far giungere nelle più lontane località d'Italia fornite di telefono, una qualsiasi notizia che interessa.

Costo lire due per qualsiasi destinazione.

SUL FRONTE ORIENTALE

Tutti gli attacchi bolscevichi stroncati in Lapponia

Berlino, 8

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nel bacino del Donez, a sud-est del lago di Ilmen, e sul fronte del Volkov, sono stati respinti attacchi locali di grosse forze nemiche che hanno perduto in tali azioni 11 carri armati. Durante il bombardamento degli obiettivi militari di Pietroburgo sono stati constatati vari grandi incendi. In Lapponia, truppe tedesche e finlandesi hanno distrutto, dopo vari giorni di accaniti combattimenti, un gruppo di forze nemiche accerchiate nel corso dei contrattacchi già annunciati. I Sovietici hanno perduto in tali operazioni numerosi prigionieri, oltre 1400 morti e materiale bellico di ogni genere. Sul fronte di Murmansk sono stati battuti altri contingenti nemici dopo azioni offensive che hanno portato al loro accerchiamento. Nel corso di scontri aerei sul fronte orientale sono stati abbattuti 26 apparecchi nemici e 3 altri sono stati distrutti al suolo.

Sulla zona costiera dell'isola di Malta sono stati bombardati con successo obiettivi navali, postazioni di batterie contraeree e depositi di carburante. Attacchi notturni degli aerei da combattimento germanici sono stati rivolti contro aerodromi di Malta e contro le retrovie britanniche nell'Africa settentrionale.

Nella lotta contro la Granbretagna, l'aviazione ha bombardato di giorno e di notte obiettivi militari sulla costa inglese della Manica e sulla foce del Tamigi. Durante infruttuose incursioni di bombardieri britannici compiute nella scorsa notte sulla zona costiera danese, il nemico ha perduto 4 apparecchi.

Nel settore di Louhi il nemico ha attaccato, ripetutamente in parecchi punti allo scopo soprattutto di saggiare le possibilità della resistenza finnica. Tutti i tentativi di attacco sono stati frustrati in partenza dall'intenso fuoco delle artiglierie e dai lanciabombe. In un punto i Sovietici hanno attaccato in forze inutilmente durante 24 ore perdendo 300 caduti.

«Viaggio terrificante»

Lo scontro nel Mar Glaciale nel racconto d'un giornalista inglese

Roma, 8

Il noto giornalista e scrittore inglese Neeley Farson, il quale si trovava su uno dei convogli provenienti dalla Russia e diretti in Inghilterra attraverso il Mar Baltico, convogli che furono attaccati recentemente con successo dall'aviazione tedesca, scrive oggi le sue impressioni sul viaggio terrificante:

«Le notti bianche sono cominciate ed il confine finnico non è distante più di 30 km. dalla nostra nave, egli scrive, per cui la navigazione su quella rotta è divenuta ora rischiosissima e può essere affrontata solo a costo di gravi perdite. L'incrociatore «Edimburgh» è stato una delle vittime di questo tentativo di sfuggire alla vigilanza tedesca. Solo una fittissima nebbia ci ha permesso di salvare parzialmente il convoglio che, in condizioni atmosferiche normali, non avrebbe forse toccato le coste inglesi. L'aviazione tedesca è così attiva su questa rotta che in un solo giorno abbiamo avuto 30 attacchi aerei».

Il secondo corso allievi ufficiali dal 1.o agosto al 30 novembre 1942

Roma, 8

Il secondo corso allievi ufficiali di complemento per l'anno 1942 si svolgerà dal 1.o agosto al 30 novembre 1942 per tutte le armi specialità e servizi presso le scuole allievi ufficiali di complemento in territorio.

Le ammissioni vengono effettuate nei limiti del fabbisogno nell'arma e nella specialità nelle quali gli interessati hanno seguito il periodo di addestramento eccezione fatta per gli assegnati ai servizi. Debbono partecipare ai corsi stessi nel seguente ordine di precedenze: 1) I sergenti in servizio di leva provenienti dall'A. S., dal C. S. I. R. e dai rimanenti scacchieri operativi (Montenegro, Grecia, Egeo, Albania e II Armata); 2) i sergenti provenienti dal primo e secondo corso preparatorio di addestramento che non sono stati comunque ammessi ai corsi a. u. c. del 1.o marzo 1942 purchè l'esclusione non sia stata conseguenza della mancanza dei titoli richiesti per la missione ai corsi stessi; 3) i sergenti provenienti dallo speciale corso di addestramento istituito presso la scuola a. u. c. dell'Aquila per gli ex allievi dell'Accademia della «Gil»; 4) i sergenti in possesso del titolo di studio obbligatorio provenienti dagli istituti militari; 5) i sergenti provenienti dal terzo corso preparatorio di addestramento possono partecipare ai corsi allo scopo di rimpiazzare eventuali posti disponibili; 6) i sergenti maggiori e i sergenti trattenuti o richiamati alle armi con titolo di studio obbligatorio che non abbiano frequentato alcun corso preparatorio di addestramento perchè già rivestivano il grado di sottufficiale.

Al servizio della Patria in armi, crudele morbo rapiva il giorno 8 maggio 1942-XX

l'artigliere Bruno Venturini

Ne dànno il triste annuncio la mamma, la sorella **LINA** col marito **AURELIO SCROBOGNA**, la nipotina **ANITA**, la fidanzata **INA BIANCHI** unitamente alle famiglie **VENTURINI, GIURCO, MICALESSIN.**

I funerali seguiranno oggi alle ore 16, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 9 maggio 1942-XX.

A tumulazione avvenuta, annunciano angosciati la morte del

rag. Mario Tonini

capitano di complemento - volontario della grande guerra

avvenuta il 6 maggio, dopo lunghi mesi di sofferenze, la moglie **prof. dott. MARIA**, la figlia **ADRIANA**, la sorella **GEMMA** e il fratello **prof. ETTORE**.

Nello stesso tempo ringraziano tutti quelli che, ricordando il caro Estinto, parteciparono in varia guisa ad alleviare il loro profondo dolore.

Trieste, 9 maggio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

Il nostro caro

Giovanni Devetta

ci ha lasciati per sempre la mattina del 6 corrente.

A tumulazione avvenuta, ringraziano i medici curanti: il dott. Alborghetti e la rappresentanza dei Magazzini Generali, il Fascio di Combattimento e tutti i buoni che onorarono la Sua memoria.

Famiglie: DEVETTA e FABINA

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **HOFFMANN, VUCETICH, BURICA e BOGHLICH PERASTI** esprimono tutta la loro profonda riconoscenza a quanti hanno partecipato al loro intenso dolore per la grave perdita dell'amatissimo

GIROLAMO

Un grazie speciale alla Società Dalmatica che col Gruppo rionale presenziarono ai funerali, al comm. dott. Conti ispettore generale della Dogana, il cui tributo di affetto resogli insieme con altri ispettori, ci ha vivamente commosso, al cav. Bottone Preside dell'Istituto «Carli», al prof. Sturli ed ai suoi assistenti dott. Tagliaferro e dott. Zoratti che cercarono in tutti i modi di strapparlo alla morte ed infine alle famiglie Narciso Bressan, Bacigalupo e Pacor.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia **TESTA** profondamente commossa per la unanime ed affettuosa partecipazione all'immenso dolore per la perdita del suo indimenticabile

ANCHISE

ringrazia le Gerarchie, il popolo e quanti hanno voluto essere presenti in questa luttuosa circostanza.

Mirandola di Modena, 8 maggio 1942-XX.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutti i buoni che vollero prendere parte al suo dolore per la perdita della cara

ADELE

Un grazie particolare al personale tutto della S.A.T.I.M., al fidanzato Mario ed al rev. Parroco di Barcola.

Famiglia VIGINI

Nel 3.o anniversario della morte del nostro indimenticabile

RODOLFO EXNER

la FAMIGLIA e quanti l'ebbero caro lo ricordano.

La Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 10 corrente, alle ore 7, nella Parrocchia del Cuore di Maria, via S. Anastasio, 14.